



**ISTITUTO COMPRENSIVO**

**NUNZIO INGANNAMORTE**

**Gravina in Puglia**

**PIANO  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**EDUCARE ALLE  
COMPETENZE DI VITA**

**Anno Scolastico 2013/2014**

**Gravina in Puglia Tel Presidenza: 0803223852 – Tel e Fax: 0803264277**  
**sito:[www.ingannamorte.eu](http://www.ingannamorte.eu) – e-mail:smingannamorte@libero.it Scuola**  
**Secondaria di 1° grado “N.Ingannamorte” - Via F. Baracca 62, 70024**

**Dirigente Scolastico**  
**Prof. ssa Angela Amendola**

**Delibere di approvazione**

- COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 12 /11 / 2013.....
  
- CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL .....
  
- DOCUMENTO INTEGRATO IN DATA .....

## INDICE

<b>INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b> .....	<b>5</b>
<b>PRESENTAZIONE</b> .....	<b>6</b>
<b>MISSION</b> .....	<b>8</b>
<b>COSA SI INTENDE PER “COMPETENZE DI VITA”?</b> .....	<b>9</b>
<b>DEFINIZIONI SINTETICHE</b> .....	<b>10</b>
<b>LE INDICAZIONI MINISTERIALI</b> .....	<b>11</b>
<b>LETTURA DEL TERRITORIO</b> .....	<b>14</b>
<b>ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA</b> .....	<b>16</b>
<b>COLLEGIO DEI DOCENTI</b> .....	<b>18</b>
<b>PERSONALE A.T.A.</b> .....	<b>21</b>
<b>ADDETTI ALLA SICUREZZA</b> .....	<b>22</b>
<b>I RESPONSABILI</b> .....	<b>23</b>
<b>COORDINATORI E VERBALIZZATORI SCUOLA DELL’INFANZIA</b> .....	<b>26</b>
<b>COORDINATORI E VERBALIZZATORI SCUOLA PRIMARIA</b> .....	<b>26</b>
<b>COORDINATORI E VERBALIZZATORI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b> .....	<b>27</b>
<b>ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA</b> .....	<b>28</b>
<b>PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'</b> .....	<b>29</b>
<b>PLESSI SCOLASTICI</b> .....	<b>40</b>
<b>RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA</b> .....	<b>43</b>
<b>RISORSE STRUTTURALI DEI PLESSI</b> .....	<b>44</b>
<b>ANALISI SOCIO – AMBIENTALE E BISOGNI DEL TERRITORIO</b> .....	<b>45</b>
<b>OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>47</b>
<b>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ</b> .....	<b>48</b>
<b>LA PROGETTAZIONE CURRICULARE</b> .....	<b>57</b>
<b>CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA</b> .....	<b>58</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b> .....	<b>60</b>
<b>ORARIO SCOLASTICO</b> .....	<b>61</b>
<b>INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PERCORSI EDUCATIVI E FORMATIVI</b> .....	<b>62</b>
<b>AMPLIAMENTO DELL’ATTIVITÀ FORMATIVA</b> .....	<b>62</b>
<b>ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ</b> .....	<b>63</b>
<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>64</b>
<b>PROGETTO REGIONALE</b> .....	<b>66</b>
<b>PROGETTI FINANZIATI DALLE FAMIGLIE</b> .....	<b>67</b>
<b>FORMAZIONE DOCENTI</b> .....	<b>67</b>
<b>PROGETTI PON</b> .....	<b>68</b>
<b>LE SCELTE FORMATIVE DEL CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE</b> .....	<b>80</b>

<b>PIANO INTEGRATO DEL CTP .....</b>	<b>81</b>
<b>AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE .....</b>	<b>82</b>
<b>VALUTAZIONE ESTERNA .....</b>	<b>83</b>
<b>GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI .....</b>	<b>85</b>
<b>SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO .....</b>	<b>86</b>
<b>ATTIVITA' IN RETE CON SCUOLE DEL TERRITORIO .....</b>	<b>88</b>
<b>SOSTEGNO ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP.....</b>	<b>89</b>

## **Introduzione del Dirigente Scolastico**

La nuova realtà dell'Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte" dall'anno scolastico 2013/14 costituisce un polo formativo sul territorio nel quale poter rielaborare il curricolo scolastico per l'intero ciclo primario secondo verticalità di obiettivi e traguardi di competenze nella dimensione unitaria del sapere

Si tratta di sfide nuove la cui strada è tracciata nelle Indicazioni Nazionali che sollecitano i docenti a ripercorrere il terreno della ricerca pedagogica e della innovazione metodologica nella direzione della qualità dell'offerta formativa di una Scuola che promuove il successo formativo.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto "N. Ingannamorte" assume al suo interno quali linee guida della progettazione curricolare ed extracurricolare i seguenti indirizzi:

- Sviluppo delle competenze e delle abilità cognitive nella dimensione della continuità dei curricoli nei diversi ordini di Scuola
- Inclusione e integrazione
- Crescita dell'identità nella dimensione della cittadinanza italiana ed Europea
- Sviluppo del pensiero ecologico attraverso la conoscenza e la valorizzazione del territorio e nell'approccio globale alle problematiche ambientali
- Potenziamento della creatività e della sensibilità estetica.

Siamo perfettamente consapevoli che si tratta di traguardi ambiziosi e di lunga durata, ma confidiamo nella collaborazione e nello sforzo comune di tutti coloro che operano nella scuola compreso gli studenti e le famiglie per le necessarie sinergie al fine di poter organizzare al meglio risorse professionali e non, per conseguire tali obiettivi.

Senza Scuola non c'è futuro per le generazioni che verranno, ma anche per quelle che vivono il tempo presente. Ogni sistema sociale complesso e democratico è in grado di competere sul mercato globale solo se assume nelle logiche di governo e nei piani di sviluppo la cura dell'Istruzione Pubblica. Questo dato indubitabile in quanto confermato da studi statistici ed economici stride con i tempi difficili della crisi che viviamo in questi anni. Le risorse sono sempre ridotte e sul sistema di istruzione in questi anni si sono abbattuti tagli di diversa natura che hanno notevolmente contribuito a rendere difficile sostenere l'organizzazione e l'innovazione.

E' necessaria, pertanto l'interazione con gli Enti Istituzionali per acquisire sostegno e finanziamenti, la collaborazione delle famiglie, l'impegno dei docenti nella progettazione e nella didattica, l'impegno dei collaboratori scolastici e del personale amministrativo che acquisiscono funzioni e ruoli sempre più complessi. Queste sono le risorse che vanno sostenute e valorizzate con la convinzione che il nostro lavoro nella Scuola e per la Scuola, ha un fondamento e una finalità nell'ETICA e in quanto tale supera ogni riduzione meramente utilitaristica.

Prof.ssa Angela Amendola

## **PRESENTAZIONE**

Il Piano dell'Offerta Formativa è “il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale” del nostro Istituto; pertanto dichiara le linee guida e le scelte della progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa.

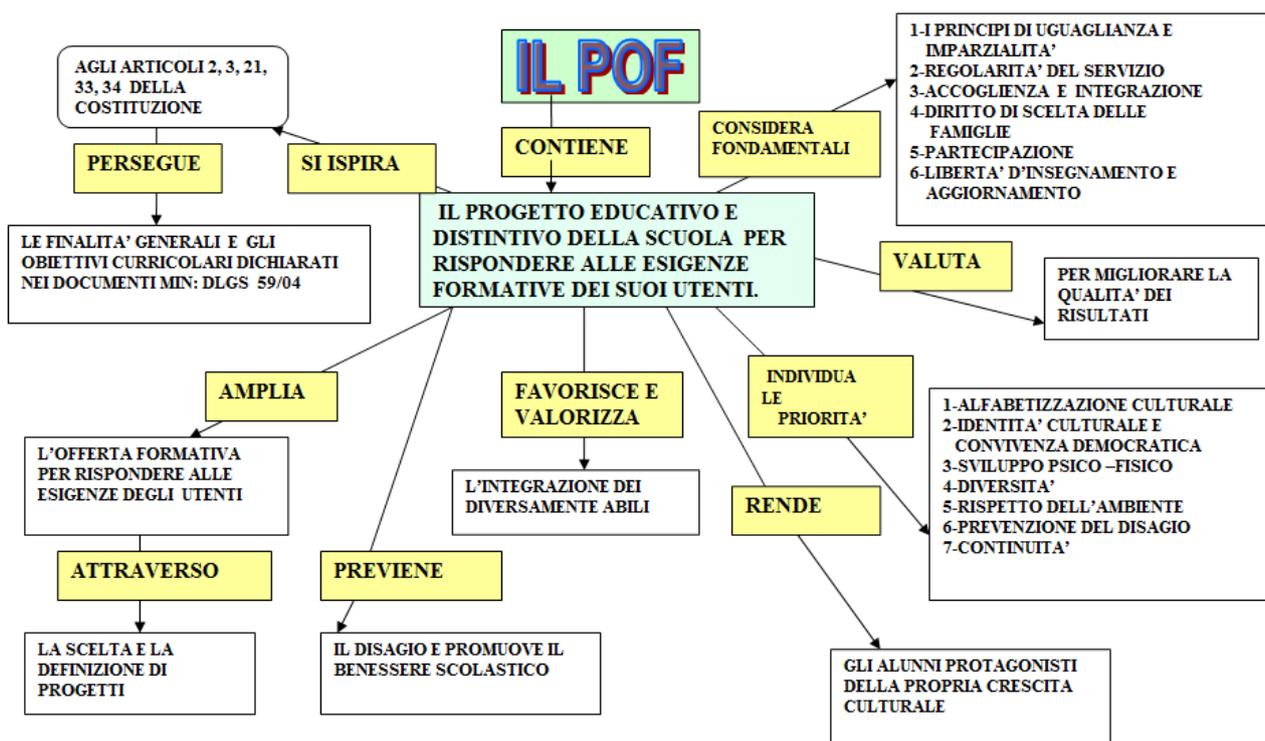
Esso indica la volontà di rispondere a precisi bisogni formativi, di valorizzare le risorse umane e professionali della Scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le Famiglie, gli Enti Locali, le Agenzie educative e le Associazioni presenti sul Territorio.

Il migliore augurio è che questa sinergia favorisca lo sviluppo armonico ed integrale di ciascun alunno, uomo e cittadino del domani.

# CARTA D'IDENTITA'

## ISTITUTO COMPRENSIVO

### N. INGANNAMORTE



## Mission

**“La Scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l’ apprendimento e ‘ il saper stare al mondo’ “ ( cfr Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione).**

Obiettivo centrale della Scuola e del POF è l’attenzione alla “PERSONA”.

Persona che si sviluppa mentre impara a SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE attraverso un processo di apprendimento pensato ed agito su misura; persona che trova nella Scuola un luogo sereno di diversità, nella promozione di una convivenza umana, civile e democratica.

Persona che viene orientata a SAPER SCEGLIERE con senso di responsabilità e di consapevolezza delle proprie attitudini e capacità.

*Il titolo “EDUCARE ALLE COMPETENZE DI VITA” scaturisce dalla nostra mission che ha come finalità l’attenzione alla “PERSONA”.*



## Cosa si intende per “competenze di vita”?

Le “competenze di vita” sono generalmente riferite ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

Nella nostra interpretazione le “competenze di vita” non costituiscono tanto delle competenze che debbano essere acquisite *ex novo*, quanto piuttosto delle *aree di esplorazione* delle relazioni complesse tra una personalità in crescita e i compiti evolutivi che impegnano i soggetti nel corso dello sviluppo: non si tratta di un “pronto soccorso” emotivo e relazionale, condotto attraverso esercitazioni e schede didattiche, quanto invece di una strategia che mira a riconoscere e a riflettere sulle condizioni che possano favorire la mobilitazione di risorse personali e collettive da impegnare nello sviluppo individuale e sociale.

Le “competenze di vita”, insomma, si focalizzano sulle *competenze d’azione* che si rendano accessibili nella vita personale e collettiva e che l’adolescente impari a riconoscere come proprio patrimonio disponibile che può essere condiviso con le altre persone, per essere contemporaneamente *in pieno possesso di sé nel presente e capace di oltrepassare il presente* col proprio sguardo e col proprio impegno.

## Definizioni sintetiche

- Capacità di prendere decisioni: competenza che aiuta ad affrontare in modo costruttivo le decisioni nelle diverse situazioni e contesti di vita.  
La capacità di elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili, può avere effetti positivi sul piano della salute, intesa nella sua accezione più ampia.
- Problem solving (capacità di risolvere i problemi): in maniera analoga, questa capacità, permette di affrontare i problemi della vita in modo costruttivo. I problemi significativi che vengono lasciati irrisolti, possono infatti causare stress mentale e produrre tensioni fisiche.
- Creatività: contribuisce sia alla capacità di prendere decisioni che al problem solving, permettendo di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni. La creatività inoltre può aiutare ad affrontare in modo versatile tutte le situazioni della vita quotidiana.
- Senso critico: abilità nell'analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole. Il senso critico ci permette di riconoscere e valutare i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento, quali ad esempio le pressioni dei coetanei e l'influenza dei mass media.
- Comunicazione efficace: consiste nel sapersi esprimere, sia verbalmente che non verbalmente, in modo efficace e congruo alla propria cultura e in ogni situazione particolare. Significa esprimere opinioni e desideri, ma anche bisogni e sentimenti; essere in grado di ascoltare in modo accurato, comprendendo l'altro. Significa inoltre essere capaci, in caso di necessità, di chiedere aiuto.
- Capacità di relazioni interpersonali: capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo. Questo vuol dire saper creare e mantenere relazioni significative, fondamentali per il benessere psico-sociale, sia in ambito amicale che familiare. Può inoltre significare essere in grado di interrompere le relazioni in modo costruttivo.
- Autocoscienza: conoscenza di sé, del proprio carattere, dei propri punti forti e deboli, dei propri desideri e bisogni. Aumentare l'autoconsapevolezza può aiutare a comprendere quanto si è stressati o sotto tensione. Rappresenta un prerequisito indispensabile per una comunicazione efficace, per relazioni interpersonali positive e per la comprensione empatica degli altri.
- Empatia: capacità di comprendere gli altri, di «mettersi nei loro panni», anche in situazioni che non ci sono familiari. L'empatia permette di migliorare le relazioni sociali, soprattutto nei confronti di diversità etniche e culturali; facilita l'accettazione e la comprensione verso persone che hanno bisogno di aiuto e di assistenza.
- Gestione delle emozioni: significa riconoscere le emozioni in sé e negli altri, essere consapevoli di come le emozioni influenzano il comportamento e riuscire a gestirle in modo appropriato. Emozioni intense, come la rabbia e il dolore, se non riconosciute e gestite, possono avere effetti negativi.

**L'obiettivo del POF, centrato sulle “competenze di vita”, è dunque quello di costruire spazi e occasioni in cui l'azione si coniughi con la riflessione.**

**Lo spazio della riflessione è uno spazio estremamente importante, in cui si può dar voce e restituire all'azione la sua capacità di “rottura” nei confronti di un mortificante conformismo, dare al pensiero una possibilità diversa, diversi sentieri per un'identità aperta e liberata.**

*Questo è un compito che la nostra Scuola, interagendo con le altre istituzioni educative, riconosce come proprio: si offre come spazio di riflessione, di elaborazione, di sperimentazione di sé e dell'identità in un processo di crescita e di confronto con il sapere.*

**La nostra Scuola si impegna, quindi, a creare le condizioni che favoriscano lo stare bene a scuola al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei nostri adolescenti a un progetto educativo condiviso.**

## Le Indicazioni Ministeriali

Come è noto, negli ultimi anni le *Indicazioni Nazionali*, di cui agli allegati A, B e C del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, aggiornate dalle *Indicazioni per il curriculum* del 31 luglio 2007 e le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 4. Settembre. 2012 sono un punto di riferimento per la progettazione dei piani dell'offerta formativa. Il Collegio dei Docenti tiene conto del graduale passaggio che la Scuola sta compiendo nel considerare l'istruzione non più soltanto un diritto sociale, ma diritto costitutivo della persona, facendo evolvere l'insegnamento dal piano dell'individualizzazione a quello della personalizzazione del percorso formativo.

Da questo cambiamento prospettico deriva un nuovo concetto di responsabilità dell'alunno/a e con lui della famiglia, e, dunque, un nuovo patto formativo ispirato al dovere dell'alunno/a di farsi parte attiva nel cammino di crescita personale, partecipando alla piena realizzazione di sé. In questa visione i tratti educativi della nuova Scuola Secondaria di 1° grado, secondo le **"Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 4 Sett. 2012** e da noi condivisi sono:

<b>Formazione dell'alunno come integrazione dell'esperienza scolastica con le esperienze esterne</b>	Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.
<b>L'alunno nel sistema formativo integrato : Scuola – Territorio</b>	La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (articolo 4 della Costituzione).
<b>Intercultura</b>	Una molteplicità di culture e di lingue é entrata nella scuola. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. A centocinquanta anni dall'Unità, l'Italiano è diventata la lingua comune di chi nasce e cresce in Italia al di là della cittadinanza italiana o straniera. La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.

<p><b>Valorizzare le diversità individuali per il successo scolastico di tutti gli studenti</b></p>	<p>Ogni persona si trova nella ricorrente necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze e persino il proprio stesso lavoro. Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l'obiettivo della scuola è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.</p> <p>La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.</p> <p>In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.</p>
<p><b>Garantire e promuovere "il pieno sviluppo della persona umana senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"</b></p>	<p>La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.</p> <p>In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".</p>

## **ISTITUTO COMPRENSIVO “N. INGANNAMORTE**

Per effetto del Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell’offerta formativa , Protocollo n. 604\_2012 del 26/01/2012 le scuole :

1. dell’infanzia L’ALBERO AZZURRO
2. primaria M.SORANNO
3. superiore di 1° grado N.INGANNAMORTE

sono così diventate, nell’anno scolastico 2013-2014 ,

### **ISTITUTO COMPRENSIVO “N. INGANNAMORTE”**

L’Istituto comprensivo “N. Ingannamorte “ ospita nelle sedi di Gravina, Altamura e Poggiorsini i Corsi EDA (Educazione degli Adulti). Essi includono anche moduli didattici che si svolgono presso la Casa Circondariale di detenzione di Altamura.

## **Lettura del territorio**

Il territorio di Gravina in Puglia, uno dei più estesi della provincia di Bari, è situato nella parte Nord-Ovest della Puglia, ai confini con la Basilicata.

L'intera zona e la stessa città sono testimonianze notevoli di una storia millenaria le cui tracce sono presenti in ogni angolo e in ogni aspetto della propria cultura e del suo vasto territorio.

Situata in una valle circondata da fertili e verdi colli, ricca di vigneti, uliveti e campi di grano, Gravina è oggi un grosso centro agricolo affacciato, come si evince dal nome, ai bordi di un profondo burrone, la *gravina*, appunto, nelle cui profondità scorre il torrente omonimo anticamente detto “*Canapo*” o “*Canapro*”.

Come molte altre città del territorio rupestre, Gravina presenta interessanti testimonianze della vita della comunità quale si sviluppò per tutto l'Alto Medioevo, ad esempio i rioni Piaggio e Fondovito, sul costone della gravina, ed un interessante centro storico, caratterizzato in buona parte dalla tipica architettura spontanea, ma ricco anche di numerose vestigie medioevali e rinascimentali.

Guardando verso Ovest, si eleva, isolata e maestosa, la collina di *Petramagna*, volgarmente conosciuta come “*Petramanca*” o “*Botromagno*”, la cui sommità conserva vestigia archeologica che molti studiosi fanno risalire al IX-VIII sec. a. C..

Agli occhi di chi viaggia, in questi luoghi per la prima volta, si offre la visione di un paesaggio spettacolare, avvolto in un alone di mistero, che lascia stupefatti ed increduli per lo straordinario fascino offerto, tanto dalla natura quanto dalla mano dell'uomo.

La popolazione, un tempo dedita all'attività primaria (agricoltura, pastorizia), oggi, per fattori vari, ha problemi occupazionali che non risparmiano nessuno.

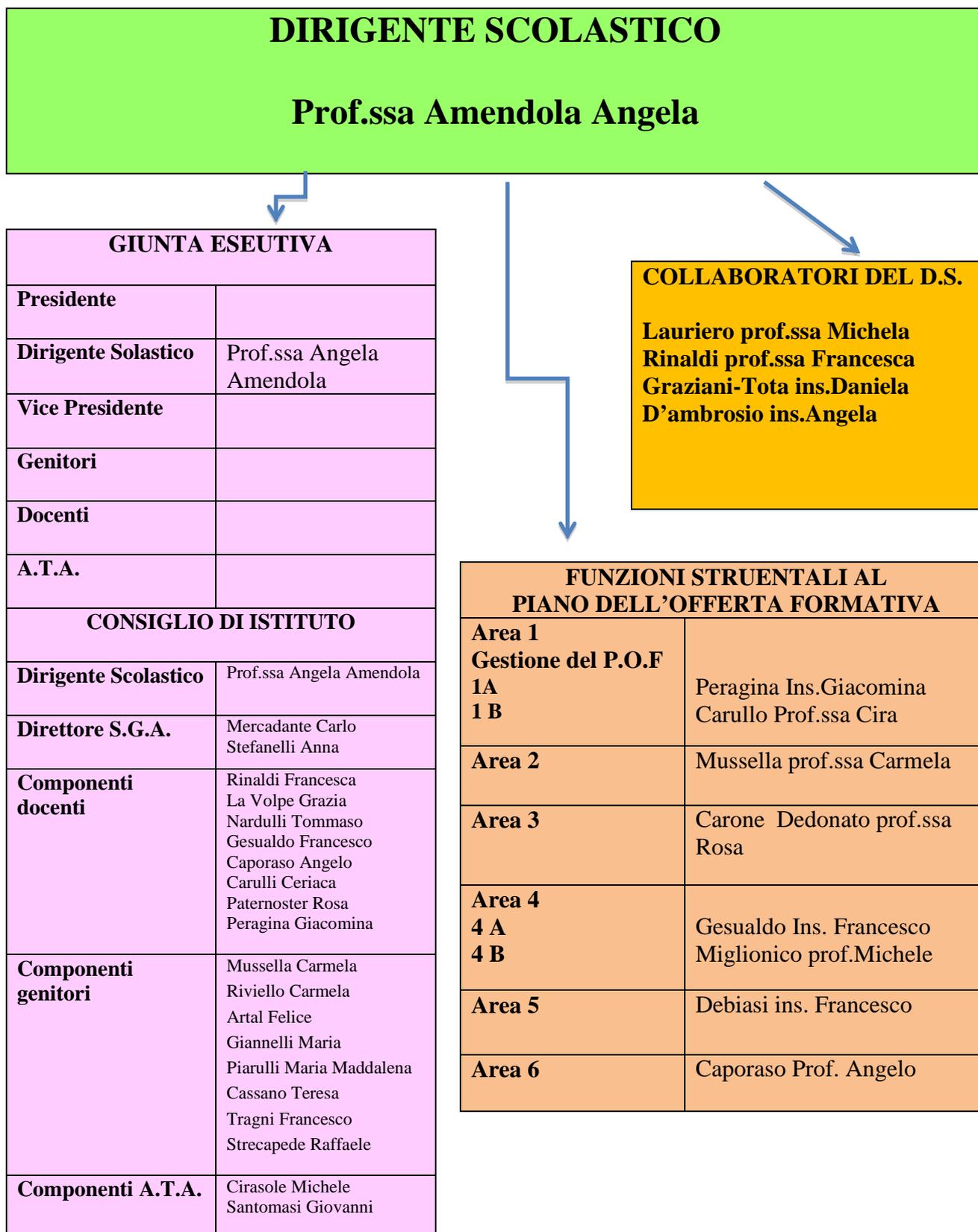
Tutto ciò denota una situazione precaria che è lo specchio di quello che avviene nel mezzogiorno e che ha origini storiche e sociali antiche e recenti.

Si registra ora un gran numero di lavoratori pendolari e stagionali e di qualificata maestranza edile che si allontana dalla propria famiglia per periodi più o meno lunghi, determinando problemi sociali di vario genere.

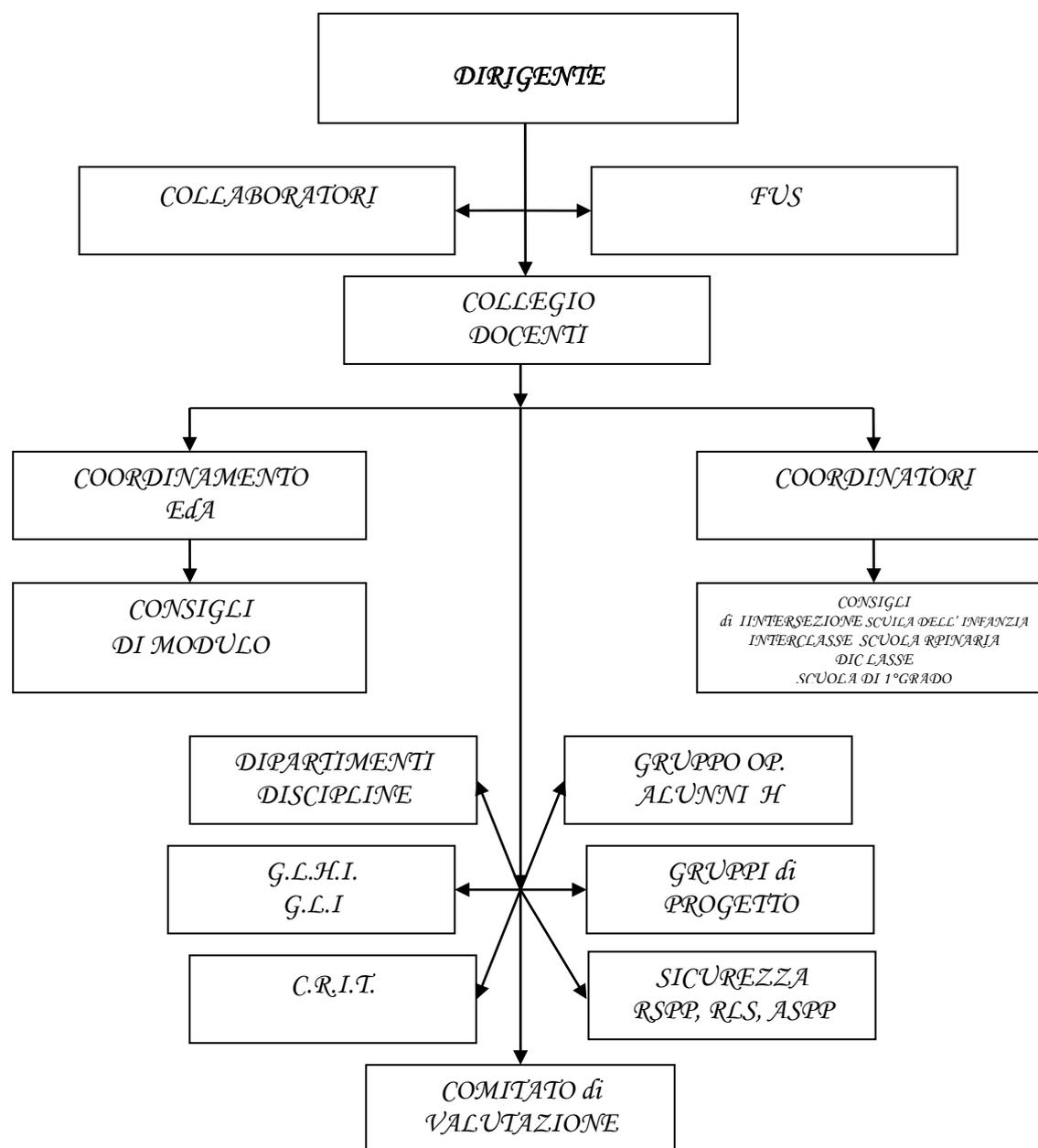
Esistono, inoltre, diverse famiglie, per lo più di immigrati, che per carenze economiche vivono in modeste abitazioni del centro storico. Condizioni di indigenza e di precarietà determinano molte problematiche connesse al disagio sociale, al fenomeno della dispersione, della microcriminalità e della devianza che indirizzano la progettualità scolastica.

# ORGANIZZAZIONE

## Organigramma/funzionigramma



## L'ORGANIZZAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA ORGANIGRAMMA DEL CORPO DOCENTE



<b>R.S.U.</b>	
<b>(Rappresentante Sindacale Unitarie)</b>	
<b>Scuola dell'infanzia L'Albero azzurro</b>	
<b>Scuola Primaria M.Soranno</b>	Ins. Grazia La Volpe
<b>Scuola Superiore di 1° grado</b>	Prof.ssa Cassese Maria Arcangela

## COLLEGIO DEI DOCENTI

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
INS. CARDASCIA MARIA PIA	INS. BUONAMASSA ANITA L2	PROF. SSA AMATO FRANCA
INS. D'AMBROSIO ANGELA	INS. CALDERONI LUCIA	PROF. SSA ANGELASTRI VINCENZA
INS. FILIMBENI MICAELA	INS. CAPONE MADDALENA	PROF. SSA. ARDITO ANNAMARIA
INS. LADDAGA FRANCESCA	INS. CASINO FRANCESCA	PROF. SSA ARIANI ANGELA
INS. MASTRANDREA MADDALENA	INS. CASSANO MARIA GIOVANNA	PROF. SSA BARBA ROSA
INS. NOLASCO MARIA ROSA	INS. COLAVITO MARIA <b>Rligione</b>	PROF. SSA BARBARA CHIARA
INS. PETRAFESA MARIA ARCANGELA	INS. CORTESE ANGELA	PROF. BORRELLO CLAUDIO
	INS. DE BIASI FRANCESCO	PROF. SSA BUONAMASSA CLAUDIA
	INS. DEL VECCHIO CATERINA	PROF. CAPORASO ANGELO ANTONIO
	INS. DIGENNARO ORSOLA	PROF. SSA. CAPPIELLO ELISA
	INS. DIMATTIA MARIA GIUSEPPA	PROF. SSA. CAPUTO ADELE
	INS. DIPALO ANNA	PROF. CARBONARA GIUSEPPE
	INS. FORTE ANNA	PROF. SSA CARBONE MARIA
	INS. GESUALDO FRANCESCO	PROF. SSA CARONE DE DONATO ROSA
	INS. GIANNELLI MARIA	PROF. SSA CARULLI CERIACA
	INS. GIORGIO GIUSEPPINA	PROF. SSA CARULLI ROSA MARIA
	INS. GRAMEGNA MARIA CARMELA	PROF. SSA CASSESE MARIA ARCANGELA
	INS. GRAZIANI TOTA DANIELA	PROF. . CECI GIOVANNI
	INS. LA VOLPE GRAZIA	PROF. CIOLECCHIA ANDREA
	INS. LACAPRA ANNA	PROF. SSA COLASUONNO ANGELA
	INS. LAZETERA MARIA	PROF. SSA COLAVITO MARIA IMMACOLATA

	INS. LEONE ANGELA	PROF. COLONNA ANTONIO
	INS. MASSERIO CATERINA	PROF. SSA CONIGLIO DOMENICA
	INS. MENNUNI FRANCESCO	PROF. CUPERTINO SARDONE GIOVANNI
	INS. PARISI ANNA	PROF. SSA DENORA MARIA
	INS. PERAGINA GIACOMINA	PROF. SSA DESIANTE ROSALBA
	INS. PETROCELLI MARIA	PROF. DI MARZIO MARIO
		PROF. DIBENEDETTO EVANGELISTA
		PROF. DIMATTIA TOMMASO
		PROF. FAMA' ANTONIO
		PROF. SSA FRANCO LUIGINA
		PROF. SSA FRANCO NUNZIA
		PROF. SSA GIORGIO ROSANNA
		PROF. IACOVAZZI DAVIDE
		PROF. SSA LABIANCA ANGELICA
		PROF. SSA LACETERA ANGELA
		PROF. LAMOLA VITO CARMELO
		PROF. SSA LAURIERO MICHELA
		PROF. . LIPPOLIS VITO
		PROF. SSA LOMBARDI NICOLETTA
		PROF. LOMBARDI VITO NICOLA
		PROF. SSA LORUSSO MARIA BENEDETTA
		PROF. SSA LOVERRE FRANCESCA
		PROF. SSA MARMORA ROSA
		PROF. SSA MENCHISE ANTONELLA

		PROF. MIGLIONICO MICHELE
		PROF. SSA MINERVINO MARIA
		PROF. SSA MONTEFORTE EMILIA
		PROF. SSA MUSSELLA CARMELA
		PROF. SNARDULLI TOMMASO
		PROF. SSA NUZZOLESE IMPERIA
		PROF. SSA OLIVIERI SALVATORINA
		IPROF. SSA. PALUMBO MONICA
		PROF. SSA PATERNOSTER ROSA
		PROF. SSA PIARULLI CATERINA
		PROF. SSA PIZZALI ALBA
		PROF. SSA POPOLIZIO ANNA
		PROF. RAGUSO VINCENZO
		PROF. RAGUSO VITO
		PROF. SSA RINALDI FRANCESCA
		PROF. SANTORO GIOVANNI
		PROF. SANTULLI GIUSEPPE
		PROF. SSA SARDONE MARIA
		PROF. SSA SCAVO LAURA
		PROF. SSA SERVIDIO ROSA
		PROF. SSA SIGGILLINO ANNA MARIA TERESA
		PROF. SSA STEA LAURA
		PROF. SSA STELLA MARIA
		PROF. SSA STRICCOLI MARIA CRISTINA

		PROF. SSA TARANTINO NUNZIA
		PROF. SSA TERRIBILE MARIA CARMELA
		PROF. SSA TOTA CARMELA
		PROF. SSA VESSIO MARIA ROSARIA
		PROF. SSA ZARRIELLO CELESTE

## PERSONALE A.T.A.

PERSONALE AMMINISTRATIVO	COLLABORATORI SCOLASTICI
BARBA CLEMENTINA	ABRUZZESE FRANCESCO
BELLINO ANNA	BUONAMASSA DONATO
CENTONZE FELICIANA	CARUSO LEONARDANTONIO
SANTOMASI GIOVANNI	CIOCE ANTONIA
VALERIO MICHELE	CIRASOLE MICHELE
VERNILE MARIA	DE SERIO COSIMO
	DIMATTIA GIUSEPPE
	DIPALMA GIOVANNI
	LORUSSO CONCETTA
	PATERNI FRANCESCA
	PERRINI DONATANGELO
	POLICARPO MICHELE
	RIZZI NICOLA
	SETTE ANGELA
	VALENTE TOMMASO
	VARRESE VITA MARIA

## ADDETTI ALLA SICUREZZA

Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione **RSPP –Nardulli prof.Tommaso**

<b>Scuola</b>	<b>Addetti al servizio di Prevenzione e Protezione</b>	<b>Addetti Squadra Antincendio</b>	<b>Addetti Squadra Primo Soccorso</b>
<b>Infanzia l'Albero Azzurro</b>	D'ambrosio Ins Angela (S.I.)	c.s.Dipalma Giovanni c.s.Cirasole Michele	<b>c.s. Dipalma Giovanni</b>
<b>Primaria Michele Soranno</b>	Gesualdo Ins. Francesco (S.P.)	Gesualdo Ins. Francesco Peragina Ins Giacomina	Gesualdo Ins. Francesco Peragina Ins Giacomina
<b>Secondaria di 1° grado Nunzio Ingannamorte</b>	Piarulli Prof.ssa Caterina (S.S.) Abruzzese sig. Carlo (S.S.)	Zariello prof.ssa Celeste Valente Tommaso Rizzi Nicola Caporaso prof. Angelo Labianca prof.ssa Angelica  <b><u>ORARIO POMERIDIANO</u></b> Iacovazzi prof. Davide  <b><u>ORARIO SERALE (CTP GRAVINA )</u></b>  Dibattista ins Rosa  <b><u>PLESSO CTP ALTAMURA</u></b>  Santoro prof. Giovanni Giorgio prof.ssa Rosanna	Lauriero prof.ssa Michela Minervino prof.ssa Maria Loverre prof.ssa Francesca Carone De Donato prof.ssa Rosa Olivieri prof.ssa Salvatorina  <b><u>ORARIO POMERIDIANO</u></b>  Famà prof. Antonio  <b><u>ORARIO SERALE (CTP GRAVINA )</u></b>  Dibattista ins Rosa  <b><u>PLESSO CTP ALTAMURA</u></b>  Dicecca prof.ssa Maria C. Giorgio prof.ssa Rosanna

## I RESPONSABILI

<b>Dirigente scolastico</b>	<b>Prof.ssa Angela Amendola</b>
<b>Collaboratore vicario</b>	Prof.ssa Michela Lauriero
<b>Collaboratore EDA</b>	Prof.ssa Francesca Rinaldi
<b>Collaboratore Scuola Primaria</b>	Ins. Daniela Graziani Tota
<b>Responsabile Scuola Infanzia</b>	Ins. Angela D'Ambrosio
<b>Fus Area 1a</b>	Ins. Giacomina Peragina
<b>GESTIONE POF SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>Fus Area 1b</b>	Prof.ssa Ceriaca Carulli
<b>GESTIONE POF (SCUOLA SECONDARIA)</b>	
<b>Fus Area 2</b>	Prof. ssa Carmela Mussella
<b>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</b>	
<b>Fus Area 3</b>	Prof.ssa Rosa Carone Dedonato
<b>INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</b>	
<b>Fus Area 4a</b>	Ins. Francesco Gesualdo
<b>GESTIONE ICT SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA</b>	
<b>Fus Area 4b</b>	-Prof. Michele Miglionico
<b>GESTIONE ICT SCUOLA SECONDARIA</b>	
<b>Fus Area 5</b>	Ins. Francesco De Biasi
<b>SOSTEGNO</b>	
<b>Fus Area 6</b>	Prof. Angelo Antonio Caporaso

<b>PROGETTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO</b>	
<b>Collegio docenti</b>	Docenti tutti n. 109
<b>Coordinatori e Verbalizzatori</b>	Vedi Tabella
<b>Consigli di Classe</b>	Docenti di discipline di ciascuna Classe
<b>Consigli di Modulo</b>	Docenti di ogni modulo
<b>Dipartimenti Disciplinari</b>	Docenti delle discipline di insegnamento
<b>Gruppo operativo alunni H</b>	Docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori degli alunni diversamente abili
<b>G.L.H.I.</b>	D.S. Prof.ssa Angela Amendola
	Prof.ssa Michela Lauriero
	Prof.ssa Francesca Rinaldi
	Prof. Tommaso Nardulli
	Ins. Daniela Graziani Tota
	Ins. Francesco De Biasi
	Ins. Orsola Digennaro
	Ins. Micaela Filimbeni
	Marrulli (Rapp. Genitori)
	Tutti i membri del G.L.H.I.
<b>G.L.I.</b>	
	Prof.ssa Ceriaca Carulli
	Prof.ssa Francesca Loverre
	Prof.ssa Nunzia Tarantino
	Ins. Giorgio Maria Filippa
<b>Gruppi di Progetto</b>	Referenti dei progetti
<b>C.R.I.T.</b>	Prof.ssa Ceriaca Carulli
	Ass. amm. Anna Stefanelli
<b>Comitato di Valutazione</b>	D.S. Prof.ssa Angela Amendola
	Membri effettivi:
	-----

	-----
	-----
	-----
	Membri supplenti:
	-----
	-----
<b>Tutor per docenti neo-immessi</b>	
<b>Responsabile per la Sicurezza</b>	Prof. Tommaso Nardulli
<b>Responsabile Lavoratori per la Sicurezza</b>	Prof. Angelo Antonio Caporaso

## Coordinatori e verbalizzatori Scuola dell'Infanzia

<b>Presidenti di Intersezione</b>	<b>DOCENTI VERBALIZZATORI</b>
Ins. Cardascia Maria Pia	Ins. Nolasco Maria Rosa

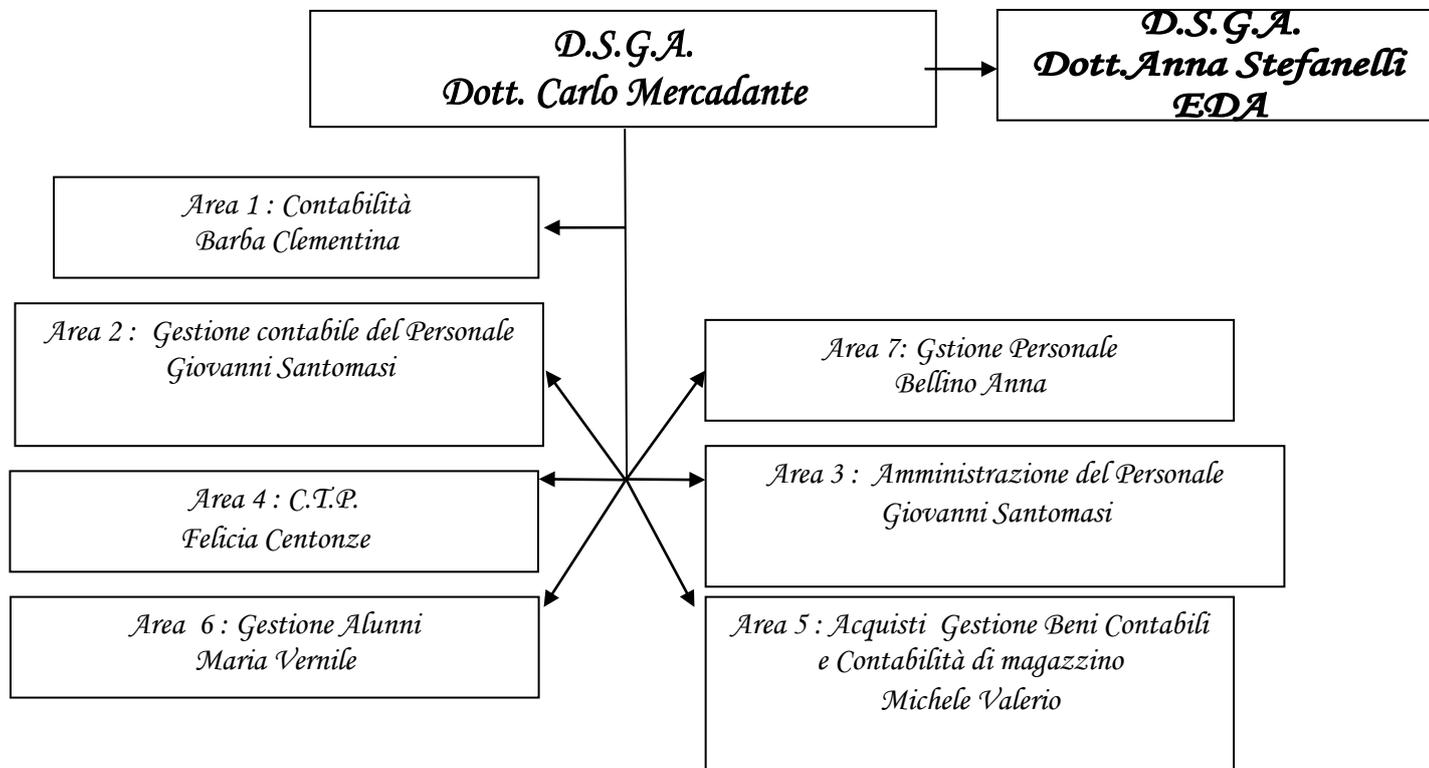
## Coordinatori e verbalizzatori Scuola Primaria

<b>CLASSI</b>	<b>Presidenti di Interclasse</b>	<b>Segretari di interclasse</b>
1°	Cortese Angela	Masserio Caterina
2°	Lacapra Anna	Casino Francesca
3°	Calderoni Lucia	Dipalo Anna
4°	De Biasi Francesco	Giannelli Maria
5°	Dimattia Maria Giuseppe	Digennaro Orsola

## Coordinatori e verbalizzatori Scuola Secondaria di 1° grado

<b>CLASSI</b>	<b>DOCENTI COORDINATORI</b>	<b>DOCENTI VERBALIZZATORI</b>
1^ A	RAGUSO VIN.	NARDULLI
2^ A	STELLA	SANTULLI
3^ A	MONTEFORTE	OLIVIERI
1^ B	CONIGLIO	LIPPOLIS
2^ B	LOMBARDI N.	CARULLI R.M.
3^ B	TARANTINO	ARIANI
1^ C	MONTEFORTE	SIGGILLINO
2^ C	PIARULLI	CUPERTINO
3^ C	CASSESE	PALUMBO
1^ D	LAURIERO	DESIANTE
2^ D	MINERVINO	MUSSELLA
3^ D	SERVIDIO	PATERNOSTER
1^ E	ARDITO	FAMA'
2^ E	BUONAMASSA	DIMATTIA
3^ E	TOTA	DIMARZIO
1^ F	ZARRIELLO	PIZZI
2^ F	BARBA	CAPORASO
3^ F	TARANTINO	BORRELLO
1^ G	LABIANCA	BARBARA
2^ G	NUZZOLESE	CAPUTO
3^ G	LOVERRE	STRICCOLI
1^ H	RINALDI	FRANCO
2^ H	CARBONE	DIBENEDETTO
3^ H	COLAVITO	SARDONE
1^ I	CARONE	MIGLIONICO
	DE DONATO	
2^ I	SCAVO	LACETERA
3^ I	CARULLI C.	MENCHISE
EDA Altamura/Carcere	GIORGIO	FRANCO
EDA Gravina	TERRIBILE	LOMBARDI V.
EDA S. CARC.	ANGELASTRI	ARDITO R.

## ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA



### APERTURA AL PUBBLICO

- in orario antimeridiano **10.00 - 12.00**
- in orario pomeridiano **17.00 - 19.00**

**PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'  
DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"N. INGANNAMORTE"**  
art. 28, comma 4, CCNL/(2007)

Il Dirigente Scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, ha sottoposto all'approvazione degli organi collegiali per i conseguenti impegni del personale docente, ai sensi della normativa vigente, il seguente piano annuale delle attività.

**CALENDARIO SCOLASTICO**

**(Legge 15 marzo 1997, n. 59 Art. 21, comma 8**

**D.P.R. 275/1999 Art. 5 (Regolamento relativo all'Autonomia delle istituzioni scolastiche)**

- Inizio lezioni: 12 settembre 2013
- Termine lezioni: 9 giugno 2014

<b><u>FESTIVITÀ'</u></b>		
• Tutte le domeniche		
• 1 novembre	2013	Festa di tutti i Santi
• 2 e 3 novembre	2013	Sospensione delle lezioni per delibera Consiglio regionale
• 8 dicembre	2013	Festa dell'Immacolata Concezione
• dal 23/12/13 al 06/01/14		Vacanze natalizie
• 03 - 04 marzo	2014	Sospensione delle lezioni per delibera Consiglio di Circolo
• dal 17 al 22 aprile	2014	Vacanze pasquali
• dal 23 al 24 aprile	2014	Sospensione delle lezioni per delibera Consiglio di Circolo
• dal 25 al 27 aprile 2014	2014	Sospensione delle lezioni per delibera Consiglio regionale
• 1 maggio	2014	Festa del lavoro
• 2 giugno	2014	Festa nazionale della Repubblica

**GIORNI DI LEZIONE scuola secondaria di 1° grado e scuola primaria:**

Settembre	2013	gg	16
Ottobre	2013	gg	27
Novembre	2013	gg	24
Dicembre	2013	gg	18
Gennaio	2014	gg	22
Febbraio	2014	gg	24

Marzo	2014	gg	26
Aprile	2014	gg	17
Maggio	2014	gg	26
Giugno	2014	gg	7

TOTALE 207 gg di lezione.

**ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO scuola infanzia:**

25 ore settimanali ripartite in 5 giorni

**TEMPO SCUOLA ALUNNI scuola Infanzia:**

Senza mensa ore 5 (8.15 – 13.15)

Con la mensa ore 8 (8.15 – 16.15)

**ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO scuola primaria:**

22 ore settimanali, cui si aggiungono 2 ore settimanali di programmazione del gruppo docente.

**TEMPO SCUOLA ALUNNI scuola primaria:**

Tutte le classi effettueranno 29 ore settimanali.

**ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO scuola secondaria di 1° grado:**

18 ore settimanali.

**TEMPO SCUOLA ALUNNI scuola secondaria di 1° grado:**

Tutte le classi effettueranno 30 ore settimanali.

**ELEZIONI RAPPRESENTANTI DI INTERSEZIONE scuola infanzia:**

<b>16 ottobre 2013:</b> (mercoledì)	
dalle ore 16.15 alle ore 17.15	Illustrazione del Contratto Formativo e del Regolamento d'Istituto
ore 17.15	Costituzione del seggio elettorale
dalle 17.30 alle 19.00	Operazioni di voto
dalle 19.00 alle 19.15	Spoglio

**ELEZIONI RAPPRESENTANTI DI INTERCLASSE scuola primaria:**

<b>17 ottobre 2013:</b> (giovedì)	
dalle ore 16.30 alle ore 17.30	Illustrazione del Contratto Formativo e del Regolamento d'Istituto
ore 17.30	Costituzione del seggio elettorale
dalle 17.45 alle 19.15	Operazioni di voto
dalle 19.15 alle 19.30	Spoglio

**ELEZIONI RAPPRESENTANTI DI CLASSE scuola secondaria di 1° grado:**

<b>18 ottobre 2013:</b> (venerdì)	
dalle ore 16.30 alle ore 17.30	Illustrazione del Contratto Formativo e del Regolamento d'Istituto
ore 17.30	Costituzione del seggio elettorale
dalle 17.45 alle 19.15	Operazioni di voto
dalle 19.15 alle 19.30	Spoglio

**REGOLAZIONE - PROGRAMMAZIONE - VERIFICHE scuola infanzia:**

01 ottobre	2013	Martedì	dalle ore 16.15 alle ore 18.15
05 novembre	2013	Martedì	dalle ore 16.15 alle ore 18.15
03 dicembre	2013	Martedì	dalle ore 16.15 alle ore 18.15
08 gennaio	2014	Mercoledì	dalle ore 16.15 alle ore 18.15
04 febbraio	2014	Martedì	dalle ore 16.15 alle ore 18.15
04 marzo	2014	Martedì	dalle ore 16.15 alle ore 18.15
02 aprile	2014	mercoledì	dalle ore 16.15 alle ore 18.15
07 maggio	2014	Mercoledì	dalle ore 16.15 alle ore 18.15

**CONSIGLI DI INTERSEZIONE scuola infanzia**

13/11/2013 dalle ore 16.15 alle ore 18.15 mercoledì  
30/01/2014 dalle ore 16.15 alle ore 18.15 giovedì  
20/03/2014 dalle ore 16.15 alle ore 18.15 giovedì  
26/05/2014 dalle ore 16.15 alle ore 18.15 lunedì

### PROGRAMMAZIONE QUINDICINALE scuola primaria:

I Consigli di Classe, a rotazione, dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 19.30, si riuniscono per la regolazione della programmazione annuale, secondo il seguente calendario:

23 settembre	2013	lunedì
08 ottobre	2013	martedì
23 ottobre	2013	mercoledì
07 novembre	2013	giovedì
22 novembre	2013	venerdì
09 dicembre	2013	lunedì
08 gennaio	2014	mercoledì
23 gennaio	2014	giovedì
07 febbraio	2014	venerdì
24 febbraio	2014	lunedì
11 marzo	2014	martedì
26 marzo	2014	mercoledì
10 aprile	2014	giovedì
05 maggio	2014	lunedì
20 maggio	2014	martedì

### COLLEGI DEI DOCENTI

- Venerdì 27 Settembre 2013
- Venerdì 12 novembre 2013
- Martedì 21 Gennaio 2014
- Martedì 6 Maggio 2014
- Venerdì 27 Giugno 2014

### VERIFICHE BIMESTRALI scuola primaria:

Verifica andamento complessivo dell'attività didattica e opportuni adeguamenti da verbalizzare sull'Agenda:

- 07 novembre 2013
- 23 gennaio 2014
- **31 gennaio 2014** : data da riportare sui documenti di valutazione
- 11 marzo 2014
- 20 maggio 2014

**CONSIGLI D'INTERCLASSE scuola primaria:**

<b>DATA</b>	<b>ORA</b>	<b>ORDINE DEL GIORNO</b>
11. 11. 2013 lunedì	dalle 16,00 alle 17,00	Solo docenti: Valutazione 1° bimestre
	dalle 17,00 alle 18,00	Doc.+Genitori: Insediamento e Valutazione andamento scolastico
28. 01. 2014 martedì	dalle 16,00 alle 17,00	Solo docenti: Valutazione 2° bimestre
	dalle 17,00 alle 18,00	Doc.+Genitori: Valutazione andamento scolastico
19. 03. 2014 mercoledì	dalle 16,00 alle 17,00	Solo docenti: Valutazione 3° bimestre
	dalle 17,00 alle 18,00	Doc.+Genitori: Valutazione andamento scolastico
29. 05. 2014 giovedì	dalle 16,00 alle 17,00	Solo docenti: Valutazione 4° bimestre
	dalle 17,00 alle 18,00	Doc.+Genitori: Valutazione andamento scolastico
10. 06. 2014	ore 9,00	Solo Docenti: valutazione finale

**CONSIGLI DI CLASSE scuola secondaria di 1° grado:**

<b>CORSO</b>	<b>DATA</b>
<b>A</b>	MERCOLEDI 23/10/2013
	GIOVEDI 30/01/2014
	LUNEDI 24/03/2014
	VENERDI 06/06/2014 (Pom)
<b>B</b>	LUNEDI 21/10/2013
	LUNEDI 10/02/2014
	MARTEDI 01/04/2014
	LUNEDI 09/06/2014 (Pom)

<b>C</b>	MARTEDI 22/10/2013
	LUNEDI 03/02/2014
	MERCOLEDI 02/04/2014
	VENERDI 13/06/2014 (Mat)
<b>D</b>	GIOVEDI 24/10/2013
	VENERDI 31/01/2014
	GIOVEDI 27/03/2014
	VENERDI 05/06/2014 (Pom)
<b>E</b>	VENERDI 18/10/2013
	SABATO 08/02/2014
	MARTEDI 25/03/2014
	MARTEDI 10/06/2014 (Pom)
<b>F</b>	VENERDI 25/10/2013
	MARTEDI 04/02/2014
	MERCOLEDI 26/03/2014
	GIOVEDI 12/06/2014 (Pom)
<b>G</b>	LUNEDI 28/10/2013
	VENERDI 07/02/2014
	GIOVEDI 03/04/2014
	MERCOLEDI 11/06/2014 (Pom)
<b>H</b>	MARTEDI 29/10/2013
	GIOVEDI 06/02/2014
	VENERDI 28/03/2014
	GIOVEDI 12/06/2014 (Mat)
<b>I</b>	MERCOLEDI 30/10/2013
	MERCOLEDI 05/02/2014
	MARTEDI 31/03/2014
	MERCOLEDI 11/06/2014 (Mat)

**INCONTRI SCUOLA – FAMIGLIA scuola infanzia:**

<b>DATA</b>	<b>ORDINE DEL GIORNO</b>
25. 02. 2014 martedì	Lettura documento di valutazione
25. 06. 2014 mercoledì	Lettura documento di valutazione

**INCONTRI SCUOLA – FAMIGLIA scuola primaria:**

<b>DATA</b>	<b>ORA</b>	<b>ORDINE DEL GIORNO</b>
25. 11. 2013 lunedì	dalle 16,00 alle 18,00	Andamento scolastico 1° bimestre
19. 02. 2014 mercoledì	dalle 16,00 alle 18,00	Visione documenti di valutazione
29. 04. 2014 martedì	dalle 16,00 alle 18,00	Andamento scolastico 3° bimestre
20. 06. 2014 venerdì	dalle 10,00 alle 12,00	Consegna documenti di valutazione

**INCONTRI SCUOLA – FAMIGLIA scuola secondaria di 1° grado:**

<b>DATA</b>	<b>ORA</b>	<b>MATERIE</b>
12. 12. 2013 giovedì	dalle 16,00 alle 18,00	Matematica, Francese, Ed. Tecnica, Ed. Fisica, Sostegno.
13. 12. 2013 venerdì	dalle 16,00 alle 18,00	Materie letterarie, Inglese, Ed. Artistica, Ed. Musicale, Religione.
14. 02. 2013 venerdì	dalle 16,00 alle 18,00	Visione documenti di valutazione a cura dei coordinatori di classe
14. 04. 2014 lunedì	dalle 16,00 alle 18,00	Matematica, Francese, Ed. Tecnica, Ed. Fisica, Sostegno.
15. 04. 2014 martedì	dalle 16,00 alle 18,00	Materie letterarie, Inglese, Ed. Artistica, Ed. Musicale, Religione.

**INCONTRI PER DIPARTIMENTI scuola secondaria di 1° grado:**

<b>DATA</b>	<b>ORA</b>
08. 11. 2013 giovedì	dalle 16,00 alle 18,00
13. 03. 2014 giovedì	dalle 16,00 alle 18,00

**CONSIGLI CORSO EDA**

<b>SEDE</b>	<b>DATA</b>
GRAVINA	LUNEDI 18/11/2013
ALTAMURA E SEDE CARCERARIA	MARTEDI 19/11/2013
GRAVINA	VENERDI 14/02/2014
ALTAMURA E SEDE CARCERARIA	LUNEDI 17/02/2014
GRAVINA	LUNEDI 07/04/2014
ALTAMURA E SEDE CARCERARIA	MARTEDI 08/04/2014
GRAVINA	SABATO 07/06/2014
ALTAMURA E SEDE CARCERARIA	

**SCRUTINI scuola primaria:** 10 giugno 2014 ore 09.00 – 13.30. Riportare tale data sul registro di classe.

**DATA DA INDICARE SUGLI ATTI scuola primaria:**

09 giugno 2014 data da indicare sul registro personale dei docenti.

**ESAMI DI IDONEITÀ ALLA CLASSE SUCCESSIVA scuola primaria:**

per gli alunni provenienti da scuola privata o familiare, che compiono il sesto, settimo, ottavo, nono e decimo anno entro il 31/12/2013, la sessione unica viene fissata il 12/06/2014 dalle ore 8.30 alle ore 12.00

**CONSEGNA ATTI SCOLASTICI:**

I docenti consegneranno le schede di valutazione, compilate in ogni parte, in segreteria subito dopo gli scrutini finali, comunque non oltre il 16 giugno 2014, per essere firmate dalla scrivente e duplicate.

**CONSEGNA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE scuola primaria:**

20 giugno 2014, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 per tutte le classi. Avvisare per iscritto le famiglie.

**CONSEGNA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE scuola secondaria di 1° grado:**

23 - 24 - 25 giugno 2014, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 a cura dei docenti non impegnati per gli esami di stato.

**GIORNI DI CONSEGNA DEI DOCUMENTI scuola primaria :**

I docenti effettueranno la consegna di tutti i documenti in proprio possesso presso la segreteria nei seguenti giorni:

- 24 giugno 2013 ore 8.30 – 11.30 classi 1^ e 2^;
- 25 giugno 2013 ore 8.30 – 11.30 classi 3^, 4^ e 5^;

Gli insegnanti di ciascuna classe, unitamente all'ass. amministrativa Maria VERNILE, controlleranno i seguenti **atti firmati da tutti**.

1. Registro di classe;
2. Giornale-agenda dell'insegnante;
3. Elenco alunni ammessi o non ammessi in duplice copia;
4. Schede delle competenze acquisite dagli alunni delle **sole classi quinte**;
5. Relazione finale sui livelli di apprendimento degli alunni diversamente abili e eventuali modelli da inviare all'A.T.P. di Bari.
6. Domanda di congedo ordinario e delle festività soppresse, deve essere consegnata in segreteria all'A.A. SANTOMASI entro il 9 Giugno 2014, con l'indicazione dell'indirizzo estivo e recapito telefonico per eventuali urgenze;

Tutti i docenti devono restituire quanto non è di proprietà: libri, riviste, sussidi, ecc. nonché le chiavi degli armadi e dei cassetti che, corredate da targhetta identificativa, saranno consegnate all'ass. amministrativa Anna BELLINO.

I cartelloni di qualsiasi genere e tutti i materiali appartenenti a docenti e/o alunni saranno consegnati ai rispettivi proprietari. I sussidi didattici e i libri della biblioteca, saranno consegnati ai responsabili.

I cassetti e gli armadi devono risultare vuoti per consentire le dovute pulizie e gli eventuali spostamenti.

**N.B. Per eventuali omissioni le SS.LL. saranno chiamate anche durante le ferie per regolarizzare gli atti.**

**Si invitano le SS.LL. a non chiedere dispense o deroghe, e si confida nel puntuale adempimento di quanto disposto.**

**Riunioni Commissioni scuola primaria:**

Tutti i docenti, nei giorni 12 – 13 – 14 giugno 2014 e 16 – 17 – 18 – 19 - 20 giugno 2014, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, aggregati liberamente ad una delle seguenti commissioni elaboreranno proposte relative al POF 2014/2015 secondo le seguenti tematiche:

- organizzazione del curriculum;
- ampliamento dell'offerta formativa;
- processi di individuazione del disagio e dell'integrazione;

- processi innovativi.

I gruppi di lavoro saranno coordinati da un docente liberamente scelto all'interno. I risultati dei lavori saranno illustrati in specifiche relazioni.

### **ADEMPIMENTI DI FINE ANNO scuola secondaria di 1° grado:**

In sede di scrutinio finale, i docenti devono adempiere a quanto segue:

#### **Classi 1^ e 2^:**

- consegna delle relazioni finali delle singole discipline ai coordinatori di classe;
- predisposizione, da parte del coordinatore, delle bozze della relazione finale coordinata della classe  
(tale bozza deve contenere i nomi degli allievi con "debiti formativi", per i quali il prossimo a.s. è previsto recupero di tali debiti).

#### **Classi 3^:**

- consegna delle relazioni finali e dei programmi svolti delle singole discipline ai coordinatori di classe (2 copie firmate dai docenti e sottoscritte da 3 alunni);
- predisposizione di bozza di un documento relativo alla presentazione della classe, ai criteri di valutazioni e alle linee guida concordate per il colloquio pluridisciplinare dell'esame di stato (tali criteri vanno riportati anche nel verbale della seduta del consiglio di classe del mese di giugno)
- valutazione finale (da riportare sul documento di valutazione) profili (in duplice copia) di ogni singolo alunno.

Tutto il materiale va consegnato in segreteria alla Prof.ssa MUSSELLA (in collaborazione con l'A.A. VERNILE).

#### **1) CONSEGNA REGISTRI DEI VERBALI DI OGNI CLASSE**

Il registro dei verbali del consiglio di classe, debitamente compilato in tutte le sue parti, e il modello H bis, nelle classi con alunni portatori di handicap, firmato dall'intero consiglio, devono essere consegnati in segreteria all'A.A. VERNILE al termine di ogni riunione del consiglio.

#### **2) CONSEGNA CHIAVI ARMADI E TIRETTI**

Le chiavi degli armadietti esistenti nella scuola e i sussidi didattici devono essere consegnate alle collaboratrici del D.S.

I sussidi didattici devono essere successivamente consegnati al DSGA al fine di effettuare inventario e debita custodia.

#### **3) CONSEGNA REGISTRI PERSONALI**

I registri personali, debitamente compilati e sottoscritti in ogni loro parte devono essere consegnati entro e non oltre la data dello scrutinio finale all'A.A. VERNILE.

#### **4) RICHIESTA FERIE**

La domanda di ferie, nella quale deve essere specificato l'indirizzo e il numero telefonico per la reperibilità, deve essere consegnata in segreteria all'A.A. SANTOMASI entro il 9 Giugno 2014.

#### **5) SCRUTINI FINALI**

Si comunica che secondo il calendario di seguito riportato sono convocati i Consigli di Classe per discutere i seguenti punti all'O.d.G.:

- Scrutini finali
- Compilazione modello H bis (per alunni disabili);
- Predisposizione modello della certificazione delle competenze per l'Esame di Stato;
- Indicazioni per le prove differenziate degli alunni disabili (classi terze – ove presenti);
- Predisposizione della prova differenziata da somministrare il giorno 20 Giugno 2014 agli alunni disabili (in occasione della prova INVALSI) (ove presenti);
- Valutazione delle relazioni degli esperti PON.

## PLESSI SCOLASTICI

<b>Scuola dell'Infanzia</b>				
	<b>Sezioni</b>	<b>Alunni</b>	<b>Tempo scuola</b>	<b>Orario scolastico</b>
L'Albero Azzurro Piazza Nino Rota Tel.080 3269829 Gravina in Puglia e-mail: primariaSoranno@gmail.com	<b>3</b>	<b>82</b>	<b>40h</b>	<b>Lunedì Venerdì 8,15-16,15</b>

<b>Scuola Primaria</b>				
	<b>Classi</b>	<b>Alunni</b>	<b>Tempo scuola</b>	<b>Orario</b>
Michele Soranno Via Emiio Guida Tel./fax 0803265252 Gravina in Puglia e-mail primariaSoranno@gmail.com	<b>17</b>	<b>342</b>	<b>29 h</b>	<b>Lunedì Venerdì 8,30-13,30 Sabato 8,30-12,30</b>

<b>Scuola Secondaria di 1° grado</b>				
	<b>Classi</b>	<b>Alunni</b>	<b>Tempo scuola</b>	<b>Orario</b>
Nunzio Ingannamorte Via F.Baracca Tel./fax 0803264277 Gravina in Puglia e-mail:smingannamorte@libero.it	<b>27</b>	<b>629</b>	<b>Ordinario 30h Musicale 30+3</b>	<b>Lunedì Sabato 8,30-13,30</b>

### Così suddivise

<b>CORSO</b>	<b>N° CLASSI</b>
<b>Ordinario</b>	<b>8 Prime</b>
	<b>8 Seconde</b>
	<b>8 Terze</b>
<b>Musicale</b>	<b>1 Prima</b>
	<b>1 Seconda</b>
	<b>1 Terza</b>
<b>N° CORSISTI C.T.P.</b>	<b>390*</b>

\*Il dato è riferito agli iscritti del primo quadrimestre, sarà pertanto aggiornato nel secondo quadrimestre.

### **ALUNNI DIVERSABILI :**

Scuola dell'Infanzia **L'Albero Azzurro**

Nell'anno scolastico 2013-2014, frequentano la Scuola **n.1 alunni diversamente abili;**

Scuola Primaria **Michele Soranno**

Nell'anno scolastico 2013-2014, frequentano la Scuola **n. 16 alunni diversamente abili;**

Scuola secondaria di 1° grado **Nunzio Ingannamorte**

Nell'anno scolastico 2013-2014, frequentano la Scuola **n.12 alunni diversamente abili;**

### **ALUNNI NON ITALIANI**

#### **Gli alunni non italiani sono:**

n. 3 scuola dell'infanzia

n. 8 scuola primaria

n. 7 scuola secondaria di 1° grado

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Scuola dell'Infanzia	<b>Scuola Primaria</b>	Scuola Secondaria di Primo grado
<b>ASSEMBLEE</b>		
<p>Presentazione Progetto Accoglienza, scelta orario.</p> <p>Presentazione piano delle attività e rinnovo Consiglio d'Intersezione.</p> <p>Presentazione programmazione educativo-didattica.</p> <p>Valutazione in itinere e finale.</p>	<p>Presentazione piano delle attività del plesso e rinnovo Consiglio d'Interclasse.</p> <p>Presentazione della programmazione di classe, delle attività laboratoriali e degli orari.</p> <p>Presentazione del Piano Offerta Formativa ai genitori degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.</p>	<p>Presentazione piano delle attività e rinnovo del Consiglio di Classe.</p> <p>Presentazione del Piano Offerta Formativa ai genitori degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.</p> <p>Incontri di orientamento con le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio.</p>
<b>INCONTRI</b>		
<p>Colloqui individuali, iniziali, in itinere e finali.</p>	<p>Colloqui quadrimestrali con le famiglie.</p> <p>Incontri quadrimestrali per la consegna delle schede di valutazione.</p> <p>Colloquio, su richiesta e/o previo appuntamento, in coda all'orario di programmazione</p>	<p>Colloqui quadrimestrali con le famiglie.</p> <p>Incontri quadrimestrali per la consegna delle schede di valutazione.</p> <p>Colloqui settimanali individuali per ciascuna disciplina (secondo calendario).</p>
<p>Inoltre sono previsti altri incontri in occasione di corsi, conferenze, manifestazioni, concorsi ed altre iniziative organizzate dall'Istituto o da EE.LL.</p>		
<p><b>I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Intersezione, di Interclasse e d'Istituto partecipano e deliberano le attività istituzionali proprie dei singoli organi collegiali.</b></p>		

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola promuove occasioni d'incontro con i genitori degli alunni per:

- Una concreta compartecipazione alla programmazione e alla realizzazione del progetto formativo;
- Il miglioramento della qualità del servizio e della valutazione;
- La corresponsabilità nella sottoscrizione del Patto Educativo.

Il dialogo tra docenti e genitori si concretizza :

- Scuola dell'Infanzia **L'Albero Azzurro** in **due incontri mensili antimeridiani**, in ore stabilite **da Novembre fino alla prima decade di Maggio**, nonché durante gli **incontri pomeridiani** nella partecipazione ai Consigli di interclasse e agli incontri Scuola- Famiglia nei mesi di **Novembre, Febbraio e Aprile**.
- Scuola Primaria **Michele Soranno** nell'ultima ora delle programmazioni quindicinale, nonché durante gli **incontri pomeridiani** nella partecipazione ai Consigli di interclasse e agli incontri Scuola- Famiglia nei mesi di **Novembre, Febbraio e Aprile**.
- Scuola secondaria di 1° grado **Nunzio Ingannamorte** in **incontri settimanali antimeridiani**, in ore stabilite **da Novembre- Aprile**, nonché durante gli **incontri pomeridiani** nella partecipazione ai Consigli di classe e agli incontri Scuola- Famiglia uno per quadrimestre

I genitori, inoltre, partecipano alle scelte della scuola, al suo buon funzionamento, e alla verifica dell'andamento didattico disciplinare delle classi, attraverso gli Organi Collegiali: Consiglio di Interclasse, Consigli di Classe e Consiglio d'Istituto.

## RISORSE STRUTTURALI DEI PLESSI

<b>Scuola dell'Infanzia</b>		
<b>PLESSO</b>	<b>SPAZI INTERNI</b>	<b>SPAZI ESTERNI</b>
<b>L'ALBERO AZZURRO</b>	N. 4 aule N.1 aula laboratorio informatico N.1 laboratorio manualità - pittorico N 1 .aula sala docenti N.1 androne	cortile

<b>Scuola Primaria</b>		
<b>PLESSO</b>	<b>SPAZI INTERNI</b>	<b>SPAZI ESTERNI</b>
<b>MICHELE SORANNO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N.18 aule di cui una adibita alle attività di sostegno;</li> <li>• N.2 aula laboratorio informatico</li> <li>• N 1 .aula sala docenti</li> <li>• N.1 androne</li> <li>• N.1 palestra ben attrezzata corredata da vani spogliatoi;</li> </ul>	<b>cortile</b>

<b>Scuola Secondaria di 1° grado</b>		
<b>PLESSO</b>	<b>SPAZI INTERNI</b>	<b>SPAZI ESTERNI</b>
<b>NUNZIO INGANNAMORTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 28 aule di cui una adibita alle attività di sostegno;</li> <li>• N. 1 aula laboratorio linguistico</li> <li>• N.1 aula laboratorio di informatica;</li> <li>• N.1 aula insonorizzata: laboratorio di musica,</li> <li>• N.1 aula sala docenti;</li> <li>• N.3 vani adibiti a uffici;</li> <li>• N.1 aula presidenza</li> <li>• N.2 androni, di cui uno funge da Auditorium e da Sala Teatro,</li> <li>• N.1 palestra ben attrezzata corredata da vani spogliatoi;</li> <li>• N.1 ambiente: Laboratorio di cucina;</li> <li>• N.2 ambienti: Laboratorio scientifico.</li> </ul>	<b>Cortile</b>

## **ANALISI SOCIO – AMBIENTALE E BISOGNI DEL TERRITORIO**

L'Istituto accoglie alunni residenti per la maggior parte nel quartiere, insieme ad altri provenienti da zone limitrofe.

Gli alunni appartengono a nuclei familiari che provengono, per la maggior parte, da un ambiente socio-economico eterogeneo ed evidenziano potenzialità e livelli di apprendimento differenziati, con comportamenti tipici dell'età preadolescenziale: instabilità emotiva, ricerca di modelli da imitare, tendenza ad assimilarsi nel gruppo, bisogno di autonomia; tratti, questi, che condizionano il clima referenziale e stimolano la Scuola ad offrire percorsi educativi e didattici rispondenti ai bisogni evidenziati, i quali sono di natura

- culturale: non solo come acquisizione dei contenuti disciplinari specifici della cultura di base della Scuola dell'obbligo, ma anche come risposta alle esigenze di conoscenze e di competenze nelle lingue straniere, nella musica, per la quale il territorio gravinese ha una consolidata, quanto antica tradizione, nell'utilizzo degli strumenti informatici e nella pratica degli sport;
- personale: come sviluppo della crescita individuale, dell'autonomia e della capacità di scelte e di progettazione del proprio futuro.

# **OFFERTA FORMATIVA**

## OFFERTA FORMATIVA

### LA SCUOLA INTESA COME LUOGO DELL'ESERCIZIO DELLA DEMOCRAZIA QUALE ASPETTO EDUCATIVO FONDAMENTALE

- nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attua le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo, nel proprio ambito, le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;
- il rispetto del diverso, visto come risorsa e valore, si concretizza nell'educazione alla solidarietà, nell'accoglienza e nell'inserimento degli alunni stranieri e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare difficoltà e limiti;
- il regolamento degli alunni si ispira a principi educativi e non perde mai di vista la finalità di formare cittadini consapevoli e tolleranti. Tutta l'attività di formazione mira alla costruzione del senso di appartenenza alla comunità civica e democratica;
- la scuola, pur radicata nella tradizione culturale del territorio, fa propri i valori su cui si fonda la Repubblica e si apre alla comprensione di problematiche mondiali, da quelle europee a quelle dei paesi in via di sviluppo;
- viene facilitata la partecipazione dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo alla vita della scuola (ente locale, comitato genitori, ex docenti, agenzie educative, esperti, specialisti, ecc.).

### L'OFFERTA FORMATIVA

Sono agevolate e favorite tutte le iniziative atte a potenziare l'offerta formativa e a formulare percorsi individualizzati a seconda dei bisogni degli alunni.

La scuola, nell'ambito delle proprie competenze, si attiva per rimuovere gli ostacoli di carattere psicologico che impediscono la piena realizzazione degli alunni sul piano educativo e cognitivo;

La continuità e l'orientamento finale ed in itinere sono considerati un valore che permea tutta l'attività educativa;

Per poter offrire un servizio sempre più qualificato sono favorite le varie forme di formazione e aggiornamento del personale docente ed ATA;

La progettazione prediligerà:

- ✓ l'educazione alla Cittadinanza: rispetto delle regole, degli ambienti e delle persone;
- ✓ la trasmissione di conoscenze;
- ✓ lo sviluppo di capacità e competenze;
- ✓ l'insegnamento di un efficace metodo di studio;
- ✓ l'integrazione di altre culture.

### COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

La scuola ritiene prioritario il rapporto con l'Ente Locale, le associazioni culturali, economiche e sociali del territorio, con le quali collabora anche nella predisposizione del POF (Piano Offerta Formativa).

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Proposta del Collegio dei docenti (09/09/08)

Delibera del Consiglio di Istituto (18/03/09)

Nel pieno rispetto della Carta dei servizi della Scuola, del Regolamento interno di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, si delinea, quale ulteriore contributo alla cultura delle regole nel nostro Istituto, il seguente **Patto educativo di corresponsabilità tra Scuola e famiglie** (ai sensi dell'art. 3 DPR 235/2007).

Esso si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Regolamento di Istituto ed ogni altra forma di regolamentazione della vita all'interno dello stesso, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa in generale della Scuola Statale italiana. Il patto è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso diritti e doveri nel rapporto fra Istituzione scolastica autonoma ed utenza; il rispetto del patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'offerta educativa del POF e il successo scolastico degli studenti.

### **La Scuola si impegna a:**

- Rispettare l'alunno nella sua specificità, accogliendo e ascoltando i bisogni provenienti anche dalla famiglia, promuovendo un clima sereno improntato sul dialogo.
- Coinvolgere gli studenti e le famiglie nella scelta di alcune offerte formative, o strategie educative, condividendo premialità e punizioni.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita della persona.
- Garantire un servizio educativo – didattico di qualità.
- Programmare tempestivamente iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio.
- Disporre di un'adeguata strumentazione tecnologica.
- Offrire attività di educazione alla salute.
- Promuovere azioni intese a garantire un ambiente salubre e sicuro.
- Garantire il corretto funzionamento degli OO.CC.
- Condividere il progetto educativo con gli Enti Territoriali.
- Comunicare alla famiglia tempestivamente problematiche insorte a Scuola e legate a comportamenti dell'alunno.

### **Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

- Garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare, all'interno del proprio ruolo competenze, professionalità e potenzialità, in un clima di dialogo, collaborazione e rispetto reciproci.
- Contribuire con interventi educativi a responsabilizzare gli alunni nel rispetto dell'ambiente e della persone.
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità entro la quale opera la Scuola per cercare risposte adeguate.
- Garantire il corretto funzionamento degli Organi Collegiali

**I Docenti si impegnano a:**

- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi di dipartimento, con i colleghi dei C.d.C. e con l'intero corpo docente nelle riunioni del Collegio dei Docenti.
- Essere puntuali alle lezioni e negli adempimenti previsti dalla Scuola ai sensi della normativa vigente.
- Non usare mai in classe il cellulare.
- Essere attenti nei confronti degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al D.S. o a un suo collaboratore.
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli alunni.
- Comunicare agli alunni con chiarezza gli obiettivi didattici formativi e i contenuti delle discipline.
- Comunicare con chiarezza le valutazioni (orali e scritte) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione.
- Essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette.
- Assicurare agli alunni un congruo e adeguato numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso del quadrimestre.
- Informare con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate e di comportamenti scorretti degli alunni.
- Controllare e registrare sistematicamente e con accuratezza tutte le annotazioni previste dal registro di classe (assenze alunni, firme di presa visione da parte dei genitori, comunicazioni alle famiglie, etc.)

**Il personale non docente si impegna a:**

- Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Conoscere l'offerta formativa della Scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza.
- Segnalare al Dirigente Scolastico e ai docenti tutte le situazioni di violazione ai regolamenti interni.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti operanti nella Scuola.

**I genitori (o chi fa le loro veci) ai sensi dell'art. 30 della ns. Costituzione si impegnano a:**

- Riconoscere e rispettare il ruolo del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale ATA ed esprimere pareri sull'attività scolastica.
- Conoscere l'offerta formativa della Scuola e il Regolamento d'Istituto.
- Assicurare la **frequenza regolare** e la **puntualità** dell'alunno alle lezioni.
- Giustificare sempre le **assenze** e i ritardi dell'alunno, utilizzando l'apposito libretto.
- Limitare al massimo gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli alunni dalla Scuola.
- **Risarcire** la Scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature e ai servizi provocati da comportamenti non adeguati.
- Interessarsi continuamente dell'**andamento didattico** del proprio figlio, verificando periodicamente il diario, le lezioni, le valutazioni, le assenze, i compiti assegnati e il libretto delle giustificazioni.
- Mantenersi in contatto con i docenti della classe utilizzando le apposite **ore di ricevimento**.
- Segnalare tempestivamente alla Scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute, al rendimento scolastico del figlio, per concordare, eventualmente, idonei provvedimenti e correttivi all'azione didattica.
- Assicurarsi che i propri figli non portino a Scuola il **cellulare** e/o altri oggetti non necessari all'attività didattica.
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui.
- Condividere con la Scuola le problematiche comportamentali riguardanti i propri figli.
- Collaborare nel far acquisire ai propri figli la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.
- Far indossare ai propri figli un abbigliamento decoroso consono ad un ambiente scolastico.
- Assicurarsi che i propri figli, durante le attività di Educazione Fisica, indossino una divisa ginnica (tuta e scarpe), evitando un abbigliamento aderente, ovvero leggings.

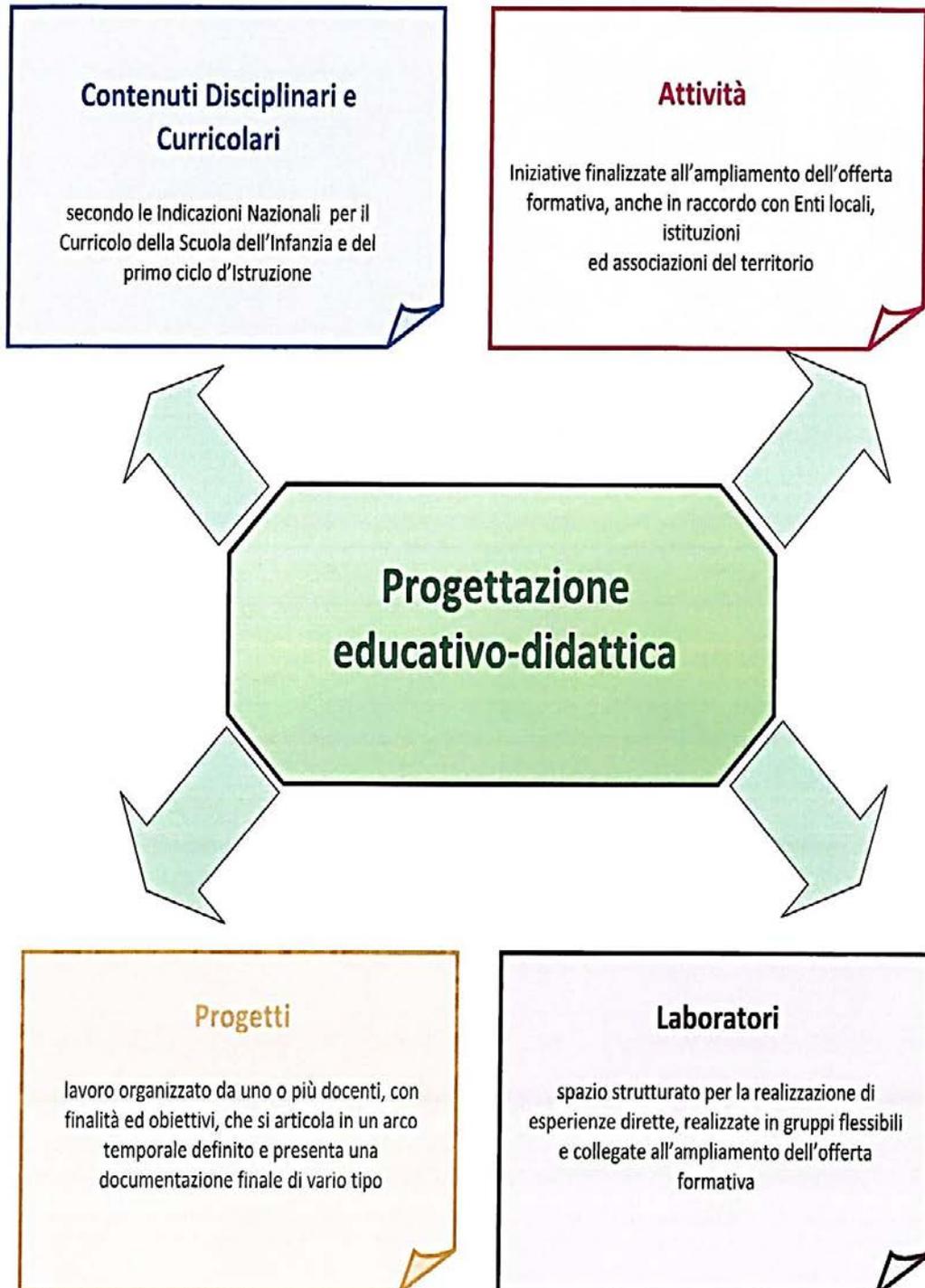
**Gli alunni si impegnano a:**

- Rispettare il Regolamento d'Istituto per quanto riguarda in particolare l'intervallo, i permessi di uscita dall'aula (non più di 3), i permessi di entrata e d'uscita dall'Istituto, il divieto di utilizzare il cellulare.
- Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare l'ora d'inizio attività.
- Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale scolastico.
- Partecipare alle attività con serietà e profitto evitando di assumere comportamenti di disturbo.
- Riconoscere le proprie capacità e i traguardi raggiunti.
- Riconoscere i propri limiti e impegnarsi a superarli.
- Comunicare i propri stati d'animo ai docenti o altre problematiche insorte all'interno della Scuola.
- Non creare sottogruppi e cercare di aiutare i compagni in difficoltà.
- Non usare la violenza.
- Far firmare puntualmente le comunicazioni Scuola-famiglia.

- Concordare e rispettare le decisioni negoziate con i docenti e la famiglia.
- Mantenere pulita e ordinata la classe.
- Rispettare gli ambienti e le attrezzature e il materiale scolastico.
- Assumere comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a Scuola e a casa anche ai fini delle valutazioni periodiche e conclusive.

## PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

I docenti, per rispondere ai bisogni formativi dei tre ordini di scuola, predispongono una **progettazione educativo-didattica** articolata in:



# FINALITÀ FORMATIVE

## SCUOLA DELL'INFANZIA

- DELL'IDENTITÀ (COSTRUZIONE DEL SE', AUTOSTIMA, FIDUCIA NEI PROPRI MEZZI)
- DELL'AUTONOMIA (RAPPORTO SEMPRE PIU' CONSAPEVOLE CON GLI ALTRI)
- DI COMPETENZA (ELABORAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ, ATTEGGIAMENTI)
- DELLA CITTADINANZA (ATTENZIONE ALLE DIMENSIONI ETICHE E SOCIALI)

## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

### SCUOLA PRIMARIA

- MIRA ALL'ACQUISIZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE, COME PRIMO ESERCIZIO DEI DIRITTI COSTITUZIONALI
- OFFRE L'OPPORTUNITÀ DI SVILUPPARE LE DIMENSIONI COGNITIVE, EMOTIVE, AFFETTIVE, SOCIALI, CORPOREE, ETICHE E RELIGIOSE, E DI ACQUISIRE I SAPERI IRRINUNCIABILI.
- ATTRAVERSO GLI ALFABETI CARATTERISTICI DI OGNI DISCIPLINA PONE LE PREMESSE PER LO SVILUPPO CRITICO E RIFLESSIVO DEL BAMBINO

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- REALIZZA L'ACCESSO ALLE DISCIPLINE COME PUNTI DI VISTA SULLA REALTÀ E COME MODALITÀ DI CONOSCENZA, INTERPRETAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DEL MONDO
- FAVORISCE UNA APPROFONDATA PADRONANZA DELLE DISCIPLINE ED UNA ARTICOLATA ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE, NELLA PROSPETTIVA DELL'ELABORAZIONE DI UN SAPERE INTEGRATO E PADRONEGGIATA
- LE COMPETENZE DISCIPLINARI CONCORRONO ALLA PROMOZIONE DI COMPETENZE PIÙ AMPIE E TRASVERSALI

IN RIFERIMENTO ALLE 8 COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO)

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
3. COMPETENZA MATEMATICA
4. COMPETENZA DIGITALE
5. IMPARARE AD IMPARARE
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
7. SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE

## **METODOLOGIA e DIDATTICA**

L'alunno ha diritto ad un percorso in continuità dal carattere formativo, organico e completo, che rispetti le diverse tappe evolutive.

	<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola Secondaria di primo grado</b>
--	-----------------------------	------------------------	-----------------------------------------



Per conseguire questi obiettivi la scuola deve:

- Differenziare la proposta di insegnamento, per adeguarla alle caratteristiche individuali, sviluppando le potenzialità, colmando lacune e/o arricchendo l'offerta formativa
- Introdurre elementi di flessibilità nel tempo-scuola e nei percorsi cognitivi per portare tutti gli alunni al traguardo
- Favorire la partecipazione, la socializzazione e l'integrazione degli alunni, tenendo presente le problematiche che continuamente si pongono rispetto a:
  - √ codici comunicativi (non soltanto verbali)
  - √ nuove tecnologie che vanno viste sia come veicoli sia come ambiti di formazione dell'esperienza e della conoscenza
  - √ principi della solidarietà e della pace
  - √ necessità di comporre aspetti affettivi e cognitivi della propria esperienza

## **INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSABILI**

La Scuola offre particolare attenzione alle esigenze dell'alunno diversamente abile; al mondo dei suoi affetti, desideri e alle sue potenzialità.

I docenti di sostegno, con programmazioni personalizzate di insegnamento-apprendimento adeguate alle esigenze individuali, al potenziamento delle capacità e delle abilità, curano:

- Il processo di socializzazione;
- La crescita delle esperienze tramite il confronto e la collaborazione con i coetanei;
- La progressiva maturazione globale;
- L'evoluzione della personalità.

Gli interventi dei docenti di sostegno sono integrati con il lavoro delle attività curricolari della classe di appartenenza.

ILAmn.ne Com.le – Assessorato ai servizi Sociali supportano l'integrazione degli alunni diversabili attraverso specifici Progetti didattici e di assistenza specialistica.

## **INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALIANI**

La scelta dell'interculturalità non è facoltativa ma un imperativo deontologico comune e trasversale a tutte le discipline come indicato nelle nuove Indicazioni Ministeriali.

La nostra Scuola infatti considera la presenza di adolescenti con radici culturali diverse un'opportunità per sostenere l'interazione, l'integrazione e l'arricchimento della nostra cultura tradizionale e delle altre culture. E per questo si impegna a favorire la progettazione per eventuali finanziamenti specifici relativi alla prevenzione dell'insuccesso formativo e all'integrazione scolastica quali: Progetti AREE A Forte PROCESSO IMMIGRATORIO, CRIT ; corsi di LINGUA ITALIANA e di alfabetizzazione culturale nel CTP ed altro.

## La progettazione curricolare

*Le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione nascono all'interno di una nuova cornice culturale entro cui ripensare l'esperienza del "fare scuola". Dare senso alla frammentazione del sapere: questa è la sfida.*

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispose il *curricolo* all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo rappresentano il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. Che seguono ad una lunga tradizione normativa che trova ispirazione nei documenti Europei di Lisbona 2000 e nel DPR 275 del 1999

## Scuola dell'infanzia L'Albero Azzurro

Il curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza* nella Scuola dell'Infanzia

### Campi di esperienza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

- Nell'anno 2013/14 ha un monte ore annuale obbligatorio di ore 1700, distribuite su 40 settimane convenzionali (pari a una media di 40 ore settimanali di 60 minuti), comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica;

## Scuola primaria "M.Soranno"

Il curricolo si articola attraverso le *discipline* nella Scuola Primaria.

L'organizzazione delle attività educative e didattiche è affidata ai docenti del team che, in costante rapporto con le famiglie e il territorio, costruiscono i curricoli.

Ogni gruppo di insegnamento produrrà **entro il 18 novembre 2013 i Curricoli** che ipoteticamente potranno essere realizzati, fermo restando il principio della flessibilità e dell'adeguamento alla realtà ed ai problemi di apprendimento che emergeranno in itinere.

Deve essere salvaguardato il principio della **LIBERTA' DI INSEGNAMENTO** per ogni docente che non può essere condizionato da alcuno nella scelta metodologica del proprio itinerario, specialmente dai genitori.

- Nell'anno 2013/14 ha un monte ore annuale obbligatorio di ore 891 , distribuite su 33 settimane convenzionali (pari a una media di 29 ore settimanali di 60 minuti), comprensivo

della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica;

## **Scuola di secondaria di 1 grado “N: Ingannamorte”**

- Nell'anno 2013/14 ha un monte ore annuale obbligatorio di 990 ore, distribuite su 33 settimane convenzionali (pari a una media di 30 ore settimanali di 60 minuti), comprensivo della quota riservata alle regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica;
- studio dello strumento musicale con ulteriori 3 ore settimanali pomeridiane

Il piano orario risulta, perciò, formato da un curriculum di 29 ore settimanali obbligatorie + 1 ora di approfondimento di Italiano. Il corso di strumento prevede ulteriori 3 ore settimanali, scegliendo tra pianoforte, clarinetto, violino e chitarra.

## **CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA**

La legge 169/2009 ha prefigurato un'organizzazione del tempo scolastico secondo un'ottica progettuale e flessibile, nell'intento di assicurare l'aderenza del sistema di istruzione alle esigenze delle singole scuole nel rispetto delle peculiarità locali.

L'autonomia consolida ed amplia le indicazioni fornite con il predetto decreto, anche se l'esercizio dei poteri che ne derivano, in ordine all'organizzazione del servizio e alla gestione del tempo scolastico, non può prescindere dai fondamentali parametri stabiliti dall'ordinamento vigente.

Punti di riferimento obbligati sono:

- il numero minimo dei giorni di lezione;
- il monte-ore annuale complessivo minimo previsto per ciascun Piano e per ciascuna disciplina;
- gli obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dal C.C.N.L..

Costituiscono invece variabili di progetto, rimesse all'autonoma determinazione delle singole scuole:

- l'adattamento del calendario scolastico;
- l'orario settimanale complessivo e la sua ripartizione;
- l'orario settimanale e giornaliero delle discipline e dei docenti.

Il tempo delle discipline sarà calcolato su base annua, moltiplicando il numero di ore settimanali assegnate a ciascuna di esse per il numero delle settimane (33) di attività didattica, tenendo conto anche di una possibile periodizzazione differenziata dei diversi insegnamenti nel corso dell'anno scolastico.

Il tempo scuola, per l'anno scolastico 2013/14, è svolto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 1° settembre 2008 n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, secondo il modello dell'insegnante prevalente, che supera il precedente assetto del modulo e delle presenze.

A norma dell'art. 5 del D.P.R. 275/99, le classi quinte effettueranno l'orario settimanale di 29 ore curricolari;

DISCIPLINE	SOGLIA MINIMA SETTIMANALE			SOGLIA MINIMA ANNUALE		
	1^ cl.	2^- 3^ 4^ cl.	5^ cl.	1^ cl.	2^- 3^- 4^ cl.	5^ cl.
Italiano	7	5 - 6	6	231	165-198	198
Matematica	6	6 - 5	5	198	198-165	165
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	66	66	66
Storia e Geografia	3	4 - 3	4	99	132-99	132
Arte ed immagine	2	2	2	66	66	66
Musica	2	2	2	66	66	66
Corpo movimento e sport	2	2	2	66	66	66
Lingue comunitarie	1	2 - 3	3	33	66-99	99
IRC	2	2	2	66	66	66
Tecnologia	1	1	1	33	33	33
Ampliamento Offerta Form.	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>0</b>
	<b>Tot. 29h</b>	<b>Tot. 29h</b>	<b>Tot. 29h</b>	<b>Tot. 957</b>	<b>Tot 957/957</b>	<b>Tot 957</b>

## Scuola Secondaria di 1° grado

<b>Discipline di insegnamento Corsi</b>	<b>Ordinario A-B-C-D-F-G-H-I</b>	<b>Musicale E</b>
Italiano	6	6
Storia e Geografia	3	3
Approfondimento della Lingua italiana	1	1
1ª Lingua comunitaria Inglese	3	3
2ª Lingua comunitaria Francese	2	2
Matematica e Scienze	6	6
Tecnologia/Informatica	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Strumento musicale	/	3
Educazione fisica	2	2
Religione	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>30 ore</b>	<b>33 ore</b>

## **ORARIO SCOLASTICO**

### **Scuola dell'infanzia: L'Albero Azzurro**

- L'orario scolastico è strutturato nel seguente modo:

dal lunedì al venerdì

- **inizio lezioni ore 8,15**
- **fine lezioni ore 16,15**

### **Scuola Primaria: M.Soranno**

- L'orario scolastico è strutturato nel seguente modo:

dal lunedì al venerdì

- **inizio lezioni ore 8,30**
- **fine lezioni ore 13,30**

il sabato

- **inizio lezioni ore 8,30**
- **fine lezioni ore 12,30**

### **Scuola Secondaria di 1° grado: N.Ingannamorte**

- **Tutti i corsi**

- **inizio lezioni ore 8,30**
- **fine lezioni ore 13,30**

- per il Corso E pomeridiano, dal Lunedì al Venerdì, per un totale di n°3 ore/alunno per l'apprendimento dello strumento musicale
- I moduli orari per i Corsi EDA (Educazione degli Adulti) si svolgono quotidianamente, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17,00 alle ore 21, nelle sedi Gravina, Altamura e Poggiorsini. Essi includono anche moduli didattici che si svolgono presso la Casa Circondariale di detenzione di Altamura.

## **Indicazioni per la stesura dei Percorsi educativi e formativi**

Il coordinatore, sulla base dei percorsi educativi e formativi disciplinari elaborati da ciascun docente per propria disciplina, propone al CdC il Percorso educativo e formativo coordinato in cui sarà specificato:

- Analisi del contesto socio culturale
- Situazione di partenza e fasce di livello
- Traguardi educativo-formativi per lo sviluppo delle competenze
- Contenuti interdisciplinari e partecipazione della classe ad attività extracurricolari di Istituto e non
- Strategie didattiche
- Verifiche e valutazione

## **Ampliamento dell'attività formativa**

Il Collegio dei docenti, per la più completa realizzazione del P.O.F, progetta, da anni, attività curricolari, extracurricolari e iniziative varie mirate a:

- ampliare l'Offerta Formativa per rispondere alla domanda di arricchimento culturale dell'utenza;
- attuare un più diretto collegamento con le proposte dei sistemi nazionali e sopranazionali;
- consolidare il senso di appartenenza e vivere la Scuola come luogo aperto ad esperienze oltre i consueti schemi;
- sapersi relazionare positivamente con i coetanei;
- educare alla convivenza civile e a comportamenti improntati alla solidarietà e all'accoglienza
- acquisire capacità di autocontrollo;
- essere consapevole del proprio ruolo nel gruppo;
- utilizzare, nelle ore pomeridiane, le strutture scolastiche e sentirle come punto di riferimento alternativo alla strada;
- riscoprire i valori tradizionali legati alla storia della propria città;
- consentire processi di apprendimento mediante linguaggi e strumenti diversificati;
- incrementare l'ampliamento delle strumentalità connesse all'evoluzione del mondo contemporaneo;
- contenere gli insuccessi scolastici;
- intervenire per il recupero delle abilità e potenzialità degli alunni a rischio, diversamente abili, stranieri;
- prevenire la dispersione scolastica;
- sostanziare il collegamento e la collaborazione col territorio.

## Attività di Orientamento e Continuità

- **Orientamento in uscita** (diffusione d'informazioni sulle tipologie degli studi d'istruzione secondaria superiore con le relative caratteristiche e sbocchi lavorativi).
- **Periodo** : Dicembre e Gennaio.
- **Sportello Orientamento**: Ogni Venerdì la Prof.ssa Carulli Ceriaca dalle ore 10.35 alle ore 11,30 sarà a disposizione di alunni e genitori per informazioni riguardanti la prosecuzione degli studi negli Istituti Secondari di Secondo Grado. L'attività si concluderà dopo il termine delle iscrizioni.
- **Referente FUS AREA 1**. Prof.ssa Carulli Ceriaca
- **Orientamento in entrata** (visita alle classi quinte della Scuola Primaria per informativa sulle iscrizioni e sull'Open Day ) .
- **Sportello Orientamento**: Ogni Venerdì la Prof.ssa Carulli Ceriaca dalle ore 10,35 alle ore 11,30 sarà a disposizione di alunni e genitori per informazioni riguardanti l'iscrizione alla nostra Scuola. L'attività si concluderà dopo il termine delle iscrizioni.
- **Referente FUS AREA 1**. Prof.ssa Carulli Ceriaca

## AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

### Scuola dell'Infanzia L'Albero Azzurro

<b>“Piccole mani crescono” “Give me five!” “Gioca e impara col computer”</b>	Destinatari: tutti gli alunni della scuola dell'infanzia Finalità: Dare ai bambini la possibilità di pasticciare per conoscere i materiali; Prendere coscienza di un altro codice linguistico; Familiarizzare con lo strumento informatico:il COMPUTER. Referente: n.7 referenti
--------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Scuola Primaria M.Soranno

<b>“Alla ricerca del paese perduto”</b>	<b>PROGETTO CONTINUITA'</b> Destinatari: tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria Finalità: Promuovere il senso civico attraverso il territorio inteso come realtà umana sociale e naturale; Far crescere negli alunni e nelle famiglie il valore e il ruolo che ogni individuo ha nel processo di crescita culturale e sociale in una società civile. Laboratori Referente: n.1 scuola dell'infanzia e n1 per ogni classe scuola primaria
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>“Io mangio tutto:no al cibo nella spazzatura” Percorso di educazione alimentare di comunità</b>	<b>PROGETTO</b> Destinatari: n. 12 classi (Provincia di Bari) tra cui la classe V F del plesso "M. Soranno" - ins. Parisi Anna <b>Finalità:</b> Iniziativa ideata e proposta dall'organizzazione ActionAid in sinergia con il Consorzio Puglia in Masseria. Sostengono il Progetto La Regione Puglia-Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in collaborazione con la Provincia di Bari-Assessorato all'Agricoltura. <b>Obiettivo:</b> Sensibilizzare gli alunni delle scuole primarie e coinvolgere attivamente le loro famiglie sul tema della fame nel mondo e del problema dello spreco alimentare ; al fine di collegare una corretta e consapevole alimentazione e valorizzazione dei prodotti locali alle dinamiche globali del diritto al cibo. Referente: Graziani Tota Daniela Periodo: aprile - dicembre 2013
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Scuola Secondaria di 1° grado N.Ingannamorte Ampliamento offerta formativa</b>	
<b>Educare alla Legalità</b>	Destinatari: Alunni delle classi terze Finalità: Gestire situazioni problematiche nel rispetto della legge Referente: Prof.ssa Maria Colavito
<b>Giochi Studenteschi</b>	Destinatari: gruppo di alunni di diverse classi. Finalità:Potenziamento dell'attività motoria Docenti : tutti di ordine e grado Referente: Prof.ssa Olivieri
<b>“Festa finale dello sport”</b>	Destinatari : alunni delle classi 5°di scuola primaria e alunni di tutte le classi scuola secondaria di 1° grado. Finalità: Trascorrere il tempo all'insegna del divertimento. Referenti: Olivieri – Delvecchio
<b>“A forte processo immigratorio”</b>	Destinatari: alunni non italiani Finalità: Integrazione tra le diverse culture Referente : Prof. Angelo Caporaso
<b>Area a rischio</b>	Destinatari: gruppi di alunni di tutte le classi Finalità: Recupero delle abilità di base Referente : Prof.ssa Emilia Monteforte
<b>“Orchestra giovanile”</b>	Destinatari: alunni del corso musicale Finalità:Prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali. Referente : prof. Antonio Famà
<b>“Preparazione prova INVALSI”</b>	Destinatari: tutti gli alunni delle classi terze Finalità: recuperare e consolidare le conoscenze e le abilità per affrontare la Prova Nazionale. Referenti : Colavito - Rinaldi
<b>“ Il senso del Natale “</b>	Destinatari: le classi seconde e terze del corso C Finalità: individuazione dei valori sociali civili e religiosi Referente : Prof.ssa Maria Arcangela Cassese
<b>“Musiche, canti e balli della tradizione popolare”</b>	Destinatari: alunni di vari corsi Finalità: riscoprire e valorizzare la tradizione musicale popolare Referenti: Cicolecchia - Rinaldi
<b>“Estemporanea di pittura”</b>	Destinatari: alunni di vari corsi Finalità: riconoscere e leggere le tipologie dei beni artistico-culturali del territorio. Referente: Prof. Santulli Giuseppe

## Progetto regionale

P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza.

### Progetto “DIRITTI A SCUOLA”

Il progetto della Regione Puglia che contrasta la dispersione scolastica e rafforza le competenze di base, migliorando il livello di istruzione delle ragazze e dei ragazzi  
progetti dovranno svolgersi: nel periodo compreso tra **dicembre 2013 – giugno 2014**; con modalità strettamente connesse alla normale attività didattica; in particolare si potranno svolgere sia in orario antimeridiano sia in orario pomeridiano, secondo le opportune determinazioni del Collegio dei docenti.

I progetti a valere sul presente avviso potranno essere di **tipo A, di tipo B e di tipo C**:

**tipo A mirati alle competenze di ITALIANO**

**tipo B mirati alle competenze di MATEMATICA e SCIENZE**

**tipo C attraverso uno sportello di “ascolto e orientamento scolastico e socio-lavorativo”.**

**I progetti di tipo A** comportano l’assegnazione, oltre al personale docente, di un collaboratore scolastico. In casi debitamente motivati e documentati, in sede di presentazione delle candidature, i progetti potranno prevedere l’assegnazione di un assistente amministrativo, in luogo del collaboratore scolastico.

**I progetti di tipo B** comportano esclusivamente l’assegnazione di personale docente. Solo nel caso in cui ad un Istituto Scolastico vengano finanziati due progetti, di cui uno di tipologia A ed uno di tipologia B, questo potrà farà richiesta dell’assistente amministrativo.

**I progetti di tipo C** potranno essere sviluppati da ciascuna scuola attraverso uno sportello di “ascolto e orientamento scolastico e socio-lavorativo” per gli studenti appartenenti alle categorie svantaggiate e per le loro famiglie.

## SEZIONE PRIMAVERA scuola dell’infanzia L’ALBERO AZZURRO

Nuovo servizio educativo a carattere sperimentale per la primissima infanzia - sezioni primavera - che, oltre a costituire una risposta ad una diffusa esigenza sociale, vuole offrire ai bambini al di sotto dei tre anni di età un qualificato momento di preparazione e introduzione alla scuola dell’infanzia.

## Scuola Secondaria di 1° grado

### Progetti finanziati dalle famiglie

D.E.L.F.	Destinatari: Alunni delle classi seconde (corsi A-D) Finalità: Acquisire e certificare competenze in lingua francese Referente: Rosa Paternoster
Lettorato Lingua Inglese	Destinatari: Alunni di tutte le classi Finalità: Potenziamento dell'abilità orale in lingua inglese Referente: Lorusso Maria Benedetta
Teatro in lingua Francese	Destinatari: Alunni delle classi terze di tutti i corsi Finalità: Comprensione della lingua francese Referente: Rosa Paternoster
Teatro in lingua Inglese	Destinatari: Alunni delle classi seconde e terze di tutti i corsi Finalità: Comprensione della lingua inglese Referente: Rosa Marmora
Uscite didattiche – Visite guidate – Viaggi d'istruzione	Destinatari: Alunni di tutte le classi Finalità: Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza dell'ambiente, in relazione alle attività didattiche coinvolgendo, se possibile, più discipline. Referente FUS AREA 1 Giacomina Peragina per la scuola dell'infanzia e scuola primaria Referente FUS AREA 3 Carmela Mussella per la scuola secondaria di 1° grado

### Formazione Docenti

L'Istituto offre a tutti gli operatori l'opportunità di ampliare e/o approfondire tematiche importanti per la crescita culturale, professionale ed esperienziale di ognuno e, nel rispetto della libertà di scelta, Sono in corso

- 1. DIDATEC: corso di base e corso avanzato**
- 2. Indicazioni Nazionali per il Curricolo attraverso l'adesione ad un percorso in rete con le scuole del territorio**
- 3. Conoscenza delle lingua inglese livello A1**
- 4. Aggiornamenti sulla sicurezza**

## Progetti PON

PIANO INTEGRATO FSE 2013 - 2014

L'Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte", con il contributo del Fondo Sociale Europeo e con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca Scientifica, ha progettato il seguente Piano di interventi: in attesa di approvazione ed autorizzazione da parte degli organi competenti

<b>Obiettivo C 1</b>	<p><b>Azione 1</b> "Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale)".</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave il "computer la mia passione" classe 2°, 30 ore</li><li>2. (comunicazione in lingua madre): "Let's improve our english", classi Quinta D, scuola primaria M. Soranno. 30 ore</li><li>3. (comunicazione in lingua madre): "Let's improve our english", classi Quinta E, scuola primaria M. Soranno. 30 ore</li><li>4. (comunicazione in lingua madre): "Let's improve our english", classi Quinta F, scuola primaria M. Soranno. 30 ore</li><li>5. (comunicazione in lingua madre): "Let's improve our english", classi Quinta G, scuola primaria M. Soranno. 30 ore</li><li>6. "La lingua in scena" classi prime, 50 ore</li><li>7. "Giocare con le parole", classi prime, 50 ore</li><li>8. (comunicazione in lingua madre): "Le francais a la main", classi 3, ore 30</li><li>9. (comunicazione in lingua madre): "Enjoy your English", classi terze 30 ore</li><li>10. "La biodiversità del nostro territorio" classi 2°, 30 ore</li><li>11. Competenza matematica: "Matematicando", classi 3°, 30 ore</li><li>12. Competenza matematica: "Giocare con i numeri", classi 1°, 30 ore</li></ol>
--------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

# **VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

# VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel nostro percorso educativo-didattico

## LA VALUTAZIONE RAPPRESENTA:



la **VALUTAZIONE** interviene:

### IN INGRESSO – diagnostica

verifica i prerequisiti indispensabili per apprendere e identifica precocemente eventuali difficoltà nell'apprendimento

### IN ITINERE - formativa

informa e regola l'andamento dell'azione didattica

### AL TERMINE - sommativa

riguarda il conseguimento di obiettivi, finali, Intermedi, al termine di un processo didattico o di un segmento definito

## SI VALUTANO

**Conoscenze (Sapere)** = fatti, principi, teorie relative al settore di studio o di lavoro.

**Abilità disciplinari/trasversali (Saper fare)**= capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e/o risolvere problemi.

**Competenze (Saper essere)** = comprovata capacità di usare conoscenze ed abilità in modo autonomo in situazioni di lavoro e di studio nello sviluppo personale o professionale

## Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Secondaria di 1° grado

I Docenti, nell'ambito di ogni Interclasse /Dipartimento, hanno programmato attività educative e didattiche unitarie e strutturate in curricoli per l'acquisizione di **Obiettivi di Apprendimento**, utilizzati nel Documento di valutazione dell'alunno/a:

DPR 122/2009 ha disposto modifiche al sistema di valutazione degli alunni che trovano immediata attuazione nel presente anno scolastico.

Si sottolinea, innanzitutto, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- a. La finalità formativa
- b. La validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità
- c. La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- d. La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti
- e. Il rigore metodologico nelle procedure
- f. La valenza informativa

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- g. la valutazione *in itinere*;
- h. la valutazione periodica e finale;
- i. l'esame di Stato conclusivo di ciclo;
- j. gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi.

In particolare, l'azione dell'Invalsi è tesa a rendere comparabili le valutazioni scolastiche con i livelli di apprendimento attesi a livello nazionale in organico raccordo con i piani di studio.

Come è noto, il citato DPR 122/2009 ha introdotto modifiche alla valutazione del comportamento e a quella degli apprendimenti, prevedendo che le relative espressioni valutative siano riportate con voti numerici espressi in decimi.

Anche il comportamento è valutato in decimi.

L'espressione della valutazione degli apprendimenti degli alunni con voto in decimi, in sostituzione dei giudizi precedentemente previsti, riferita agli esiti intermedi e finali, mira a rendere più chiara e trasparente la valutazione; è anche un'opportunità per valorizzare la valutazione in funzione del miglioramento dei livelli di apprendimento.

In ragione dell'autonomia scolastica, il collegio Docenti si è espresso sulla scelta delle modalità per la valutazione in itinere e del documento di valutazione, decidendo di non accompagnare i voti in decimi con giudizi sintetici, facendo, tuttavia, riferimento a specifici indicatori e descrittori.

## ***Criteria di valutazione della Scuola dell'Infanzia***

La valutazione degli alunni viene effettuata periodicamente.

All'inizio dell'anno prevede momenti di osservazione degli alunni:

- durante il gioco libero
- nelle attività strutturate
- nella routine della giornata scolastica.

In itinere tiene conto:

- dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative
- degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo
- della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute

La valutazione finale misura la maturazione globale dei bambini e viene documentata con una "scheda", che è utilizzata come documento di passaggio alla Scuola Primaria.

<b>Competenze</b>	<b>Indicatori</b>
<b>socio-affettivo-relazionali</b> (il sé e l'altro)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ interagisce spontaneamente con i compagni</li> <li>✓ collabora alle proposte dell'adulto</li> <li>✓ esprime i propri bisogni</li> <li>✓ esprime emozioni</li> <li>✓ è consapevole delle differenze e le rispetta</li> <li>✓ sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità</li> <li>✓ compie scelte proprie</li> </ul>
<b>motorie</b> (il corpo in movimento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ esprime autonomia personale, nelle attività e nella gestione degli spazi</li> <li>✓ conosce il proprio corpo</li> <li>✓ esprime sicurezza negli schemi motori di base e nella motricità fine</li> <li>✓ è lateralizzato</li> <li>✓ esegue un percorso correttamente,</li> <li>✓ organizza lo spazio del foglio in funzione al contesto da rappresentare</li> <li>✓ rispetta le regole di un gioco</li> </ul>
<b>espressive</b> (i discorsi e le parole linguaggi, creatività espressione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ pronuncia le parole in modo corretto</li> <li>✓ possiede un repertorio lessicale adeguato</li> <li>✓ compie la lettura di immagini</li> <li>✓ in ambito grafico, pittorico manipolativo si esprime in modo creativo</li> </ul>
<b>logico scientifiche</b> (la conoscenza del mondo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ percepisce relazioni di tipo quantitativo,</li> <li>✓ opera classificazioni in base ad un attributo</li> <li>✓ è capace di ordinare - seriare</li> <li>✓ ricostruisce una sequenza logico-temporale</li> <li>✓ stabilisce strutture logiche in base ad una esperienza</li> <li>✓ formula ipotesi</li> <li>✓ si pone problemi e ne ricerca la soluzione</li> </ul>
<b>condizioni per l'apprendimento</b> (attenzione, memoria, interessi, curiosità, impegno)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ è motivato nei confronti dell'esperienza</li> <li>✓ partecipa con entusiasmo</li> <li>✓ porta a termine un lavoro rimanendo concentrato</li> </ul>

# VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

## INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE NUMERICA DEL PROFITTO SCOLASTICO

### INDICATORI:

- ⇒ **Conoscenze**
- ⇒ **Abilità**
- ⇒ **Competenze**

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	Conoscenze complete e approfondite, stabili nel tempo. Autonomia e sicurezza nell'organizzazione delle conoscenze e nell'applicazione di procedure anche in situazioni nuove. Esposizione appropriata, corretta e sicura Capacità di sintesi, rielaborazione personale creativa.
<b>9</b>	Conoscenze complete e corrette . Autonomia e precisione nell'organizzazione delle conoscenze e nell'applicazione di procedure gradualmente più complesse. Esposizione appropriata e corretta. Capacità di sintesi, apporti rielaborativi apprezzabili.
<b>8</b>	Conoscenze corrette, strutturate nei nuclei fondamentali. Organizzazione delle conoscenze e applicazione sicura in situazioni note. Esposizione, abbastanza precisa e ordinata. Sintesi con alcuni apporti personali.
<b>7</b>	Conoscenze sostanzialmente corrette. Organizzazione delle conoscenze e applicazione corretta in situazioni semplici. Esposizione semplice, sostanzialmente corretta.
<b>6</b>	Conoscenze sufficientemente corrette, essenziali. Organizzazione non sempre autonoma delle conoscenze ed applicazione parzialmente corrette in situazioni semplici. Esposizione essenziale e semplice.
<b>5</b>	Conoscenze carenti, superficiali e frammentarie, ma tali da consentire un graduale recupero. Scarsa autonomia nell'organizzazione delle conoscenze e applicazione scorretta. Esposizione imprecisa e carente anche se guidata.

**INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE  
CON GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORTAMENTO**

**INDICATORI:**

- Rapporti interpersonali (rispetto degli insegnanti, dei compagni e del personale non docente)
- Conoscenza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile
- Partecipazione ed interesse nel dialogo educativo
- Rispetto delle regole (anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione)
- Assolvimento dei compiti e degli impegni di studio
- Frequenza, puntualità e rispetto degli orari
- Utilizzo di strutture, spazi, sussidi e materiali scolastici
- Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza adottate dall' Istituto

GIUDIZIO	DESCRITTORI
<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piena consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile</li> <li>• Rispetto delle figure scolastiche e del personale non docente</li> <li>• Correttezza e collaborazione con i compagni</li> <li>• Interesse e partecipazione costruttivi al dialogo educativo</li> <li>• Responsabile svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>• Frequenza assidua e puntuale</li> <li>• Utilizzo sempre appropriato degli spazi, delle strutture e del materiale scolastico</li> <li>• Consapevole rispetto del Regolamento di Istituto, anche nelle attività che si svolgono al di fuori della scuola</li> <li>• Nessun rapporto disciplinare</li> </ul>
<b>DISTINTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile</li> <li>• Comportamento appropriato ed equilibrato con gli altri nel rispetto degli specifici ruoli</li> <li>• Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni</li> <li>• Interesse e disponibilità nel dialogo educativo</li> <li>• Frequenza assidua</li> <li>• Regolare svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>• Utilizzo appropriato degli spazi, delle strutture e del materiale scolastico</li> <li>• Consapevole rispetto del Regolamento di Istituto, anche nelle attività svolte al di fuori della scuola</li> <li>• Nessun rapporto disciplinare</li> </ul>

<p><b>BUONO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguata consapevolezza dei valori della cittadinanza e della convivenza civile</li> <li>• Comportamento quasi sempre appropriato con gli altri nel rispetto degli specifici ruoli. ( Anche nelle attività svolte fuori dalla scuola)</li> <li>• Sostanziale rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni</li> <li>• Interesse ed attenzione non continui durante le attività scolastiche</li> <li>• Rispetto generalmente puntuale delle consegne scolastiche</li> <li>• Frequenza abbastanza regolare</li> <li>• Utilizzo non sempre appropriato degli spazi, delle strutture e del materiale scolastico.</li> <li>• L' alunno, se richiamato, è in grado di controllarsi e di correggere il suo comportamento</li> <li>• Occasionali lievi mancanze</li> </ul>
<p><b>SUFFICIENTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è sempre consapevole dei valori della cittadinanza e della convivenza civile.</li> <li>• Comportamento non corretto verso gli insegnanti, i compagni e il personale non docente. (Anche in attività svolte fuori dalla scuola)</li> <li>• Scarso interesse ed attenzione saltuaria per le attività didattiche</li> <li>• Inosservanza delle consegne scolastiche</li> <li>• Frequenza molto irregolare</li> <li>• Utilizzo poco appropriato degli spazi, delle strutture e del materiale scolastico</li> <li>• L' alunno, se richiamato, non è sempre in grado di correggere il suo comportamento</li> <li>• Sanzioni disciplinari, anche rilevate dal Consiglio di Classe e/o Interclasse, ma occasionali.</li> </ul>

## Valutazione degli apprendimenti Scuola secondaria di 1° grado

Considerato il DPR 122/09 sulla valutazione degli alunni e considerato il ruolo del Consiglio di Classe, organo deputato alla valutazione dei singoli alunni, considerato che la valutazione è un processo di crescita personale per l'acquisizione delle competenze si stabiliscono orientamenti sulla valutazione degli apprendimenti deve essere coerente con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali e declinati nel curriculum .

I criteri per l'eventuale ammissione alla classe successiva di alunni con carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono i seguenti:

1. L'alunno/a non deve evidenziare carenze in più di **due discipline** di studio
2. Le carenze non devono essere gravi e comunque non devono corrispondere ad un voto numerico **inferiore a 5/10**
3. La famiglia deve essere stata avvertita dell'andamento scolastico dell'alunno/a e devono essere stati predisposti adeguati interventi di recupero
4. Nel caso in cui il CdC decida di ammettere l'alunno/a con carenze alla classe successiva, la famiglia deve essere tempestivamente avvertita e deve impegnarsi a collaborare con la Scuola per il recupero relativo alle suddette carenze entro l'a.s successivo mediante attività di recupero o studio individualizzato

### Indicatori di valutazione degli apprendimenti

1. **Conoscenza dei contenuti**
2. **Possesso di abilità**
3. **Padronanza del metodo di studio delle singole discipline**
4. **Capacità di trasferire le conoscenze in nuovi contesti**
5. **Capacità espositive/espressive**
6. **Padronanza dei linguaggi specifici**
7. **Impegno**

### Criteri di valutazione per l'apprendimento delle discipline

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione critica delle conoscenze;</li><li>○ Possesso di ottime abilità operative;</li><li>○ Completa padronanza della metodologia disciplinare;</li><li>○ Ottime capacità di trasferire in nuovi contesti le competenze maturate;</li><li>○ Brillanti capacità espositive/espressive;</li><li>○ Sicura padronanza dei linguaggi specifici;</li><li>○ Impegno notevolissimo.</li></ul>
9	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Conoscenza approfondita dei contenuti;</li><li>○ Possesso di notevoli abilità operative;</li><li>○ Più che buona padronanza della metodologia disciplinare;</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi ed elevato grado di acquisizione delle competenze;</li> <li>○ Notevoli capacità espositive/espressive;</li> <li>○ Utilizzo preciso ed adeguato dei linguaggi specifici;</li> <li>○ Impegno assiduo e proficuo.</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Buona conoscenza dei contenuti e adeguata rielaborazione delle conoscenze;</li> <li>○ Possesso di buone abilità operative;</li> <li>○ Comprensione e padronanza della metodologia disciplinare;</li> <li>○ Capacità di operare collegamenti tra i saperi e buon grado di acquisizione delle competenze;</li> <li>○ Chiarezza espositiva e proprietà lessicale;</li> <li>○ Uso corretto dei linguaggi specifici;</li> <li>○ Impegno costante.</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza di gran parte dei contenuti con discreta rielaborazione delle conoscenze;</li> <li>○ Possesso di discrete abilità operative;</li> <li>○ Discreto possesso delle conoscenze;</li> <li>○ Discrete capacità di operare collegamenti;</li> <li>○ Discrete proprietà espressive/espositive;</li> <li>○ Discreto utilizzo dei linguaggi specifici;</li> <li>○ Impegno quasi costante.</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza degli elementi basari dei contenuti disciplinari;</li> <li>○ Possesso di sufficienti abilità operative;</li> <li>○ Sufficiente padronanza delle metodologie disciplinari;</li> <li>○ Sufficiente capacità di collegamento tra i saperi;</li> <li>○ Sufficiente capacità espositiva/espressiva;</li> <li>○ Uso di un linguaggio sufficientemente appropriato;</li> <li>○ Impegno discontinuo.</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza lacunosa dei contenuti;</li> <li>○ Abilità inadeguate;</li> <li>○ Scarsa padronanza delle metodologie disciplinari;</li> <li>○ Scarsa capacità di collegamento tra i saperi;</li> <li>○ Incerta capacità espositiva/espressiva;</li> <li>○ Uso di un linguaggio impreciso;</li> <li>○ Scarso impegno.</li> </ul>
<b>1-4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza molto frammentaria dei contenuti;</li> <li>○ Scarsissima padronanza delle metodologie disciplinari;</li> <li>○ Incapacità di operare collegamenti;</li> <li>○ Scarsa o nulla capacità espositiva/espressiva;</li> <li>○ Assenza di un linguaggio appropriato;</li> <li>○ Assenza di impegno.</li> </ul>

Gli esiti dei corsi di istruzione per gli adulti saranno formalmente attestati da specifica certificazione o attestazione. Per quel che riguarda i corsi di Licenza Media per Adulti sarà utilizzata una scala di valutazione decimale

### **Valutazione del comportamento**

Per la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di I e II grado il decreto ministeriale 122/2009, definisce i criteri per l'espressione del voto in decimi.

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie **finalità**:

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- In sintesi: valutare l'essere studente, in termini di abilità sociali, conseguite nella sede scolastica e al di fuori di essa, e di comportamenti di lavoro a scuola e a casa.
- La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal C.d.C., concorre, come il voto delle altre discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.

La votazione **inferiore ai sei decimi** deve scaturire da un attento e meditato giudizio del C.d.C, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, che comportino l'allontanamento dello studente per periodi superiori ai **15** giorni, nonché in assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità sopra indicate.

### **Indicatori di valutazione del comportamento**

- 1. Partecipazione**
- 2. Responsabilità e rispetto delle norme e delle strutture**
- 3. Consapevolezza del proprio dovere**

### Criteri di valutazione del comportamento

Voto	Descrittori
<b>10</b>	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Un comportamento molto partecipe e costruttivo all'interno dell'intera classe;</li> <li>○ Un comportamento esemplare e sempre rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto;</li> <li>○ Notevolissima consapevolezza del proprio dovere.</li> </ul>
<b>9</b>	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Un comportamento sempre corretto e partecipe;</li> <li>○ Un comportamento responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto;</li> <li>○ Notevole consapevolezza del proprio dovere.</li> </ul>
<b>8</b>	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Un comportamento corretto e partecipe;</li> <li>○ Un comportamento responsabile e rispettoso delle regole;</li> <li>○ Adeguata consapevolezza del proprio dovere.</li> </ul>
<b>7</b>	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Un comportamento abbastanza corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure presenti nella scuola;</li> <li>○ Un comportamento abbastanza rispettoso delle regole;</li> <li>○ Non precisa consapevolezza del proprio dovere (distrazioni con frequenti richiami).</li> </ul>
<b>6</b>	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori e al Consiglio di Classe;</li> <li>○ Inadeguatezza nello svolgimento del proprio dovere.</li> </ul>
<b>5</b>	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti, e delle altre figure operanti nella Scuola;</li> <li>○ Mancanza di impegno.</li> <li>○ Di tali comportamenti è stata informata la famiglia e il CdC</li> </ul>
<b>Meno di 5</b>	<p>Lo studente dimostra assenza di consapevolezza del proprio dovere e compie atti gravi che ledono l'integrità di persone e cose.</p>

## **Le Scelte Formative Del Centro Territoriale Permanente**

### **Educazione in età adulta – Istruzione e Formazione**

Ulteriore elemento qualificante l'Offerta Formativa della S. S. di 1° "Nunzio Ingannamorte" è costituito dal coordinamento delle risorse umane, strutturali e finanziarie per la realizzazione delle attività di Educazione degli Adulti (E.D.A.).

L'Istituto, infatti, è sede-polo del Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta e, in osservanza all'O.M. n.455 /1997:

- promuove rapporti con soggetti pubblici e privati per realizzare le funzioni e gli obiettivi del Centro;
- opera in collaborazione con gli organismi che si occupano di integrazione, di prevenzione del disagio e di promozione del successo formativo.

A tale scopo eroga al territorio un servizio finalizzato a:

- Accoglienza, rimotivazione, ri-orientamento
- Alfabetizzazione culturale e funzionale
- Acquisizione e /o consolidamento di conoscenze e competenze specifiche
- Sviluppo e consolidamento di competenze strumentali e di saperi specifici
- Qualificazione e Riqualificazione professionale
- Rientro in percorsi di istruzione e formazione di soggetti in situazione di marginalità e per l'integrazione degli immigrati.

Nella logica della formazione continua e della Long Life Learning per una reale integrazione culturale e sociale, che consenta l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, il **CTP** stipula protocolli di intesa con l'Istituto d'istruzione di secondo grado serale, con la Formazione professionale regionale, con l'Istituto Penitenziario, con gli Enti locali e realizza Progetti Integrati configurabili come "Azione Formativa della Seconda Opportunità".

- Nell'ambito della flessibilità, in rete con le istituzioni scolastiche di Altamura e Poggiorsini, sono avviati Corsi di:
  - Alfabetizzazione di lingua inglese di base
  - Alfabetizzazione di informatica di base
  - Alfabetizzazione di lingua italiana per extracomunitari
  - Alfabetizzazione di lingua francese
  - Teatro per adulti
  - Restauro e Bricolage per adulti

### **Il progetto è strutturato secondo:**

- 1. Obiettivi formativi specifici**
- 2. Motivazioni degli interventi**
- 3. Articolazione dei contenuti**
- 4. Attività e metodologie**
- 5. Criteri per la valutazione**
- 6. Modalità di monitoraggio**

## **Piano integrato del CTP**

Il Centro Territoriale Permanente, presso la Scuola Secondaria di I Grado “N.Ingannamorte”, con il contributo del Fondo Sociale Europeo e con la collaborazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca Scientifica, promuove il seguente Piano di interventi:

- Obiettivo G (Migliorare il sistema di apprendimento durante tutto l’arco della vita) Azione 1  
**“Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell’istruzione di base per giovani e adulti”**
- “Clic & go” intervento formativo finalizzato all’acquisizione delle conoscenze informatiche rivolto agli adulti del territorio di Gravina- CTP Gravina, corso di 120 ore
- “Il mio amico computer” intervento formativo finalizzato all’acquisizione delle competenze tecnologiche livello base rivolto agli adulti del territorio - CTP Altamura, corso di 60 ore
- “Hallo English” intervento formativo di base finalizzato all’acquisizione della competenze di inglese, rivolto agli adulti del territorio di Gravina- CTP Gravina, corso di 120 ore
- “Let’s start” intervento formativo finalizzato all’acquisizione delle competenze di Inglese, rivolto agli adulti del territorio CTP Altamura, corso di 60 ore

## Autovalutazione e Valutazione

Nella convinzione che un rigoroso processo autovalutativo costituisce il fulcro su cui devono poggiare le necessarie decisioni per il miglioramento continuo dell'organizzazione e delle relazioni, che interagiscono in una Unità Scolastica dell'Autonomia per l'offerta di un servizio pertinente ed efficace, la scuola pratica la cultura dell'**Autovalutazione Organizzativa e Relazionale**.

La riflessione critica sulle cause e sui fattori, che contribuiscono a determinare gli effetti registrati, la loro vicinanza o distanza dagli obiettivi perseguiti sono indispensabili per consolidare i punti forti e ridurre gli elementi di debolezza.

La **Valutazione Organizzativa**, attuata dall'Istituto, sottopone a controllo la **pertinenza**, l'**efficacia** e l'**efficienza** delle scelte e delle modalità, con cui si realizza l'insegnamento, si produce la formazione degli allievi e la valorizzazione armonica della realtà del territorio. Essa si attua attraverso uno specifico monitoraggio sottoposto ai vari attori del processo educativo.

Inoltre, all'inizio anno scolastico, nei gruppi-classe per la personalizzazione dei curricoli, viene svolta un'indagine iniziale per una **Valutazione diagnostica** dei prerequisiti cognitivi e affettivo-motivazionali di ciascuno e di tutti gli allievi di ogni gruppo.

Le risultanze di questo approccio didattico cognitivo, con cui il docente avvia il processo di istruzione e di controllo delle competenze pregresse e degli stili di apprendimento, consentono di:

- Pianificare gli itinerari di **RECUPERO, SVILUPPO e POTENZIAMENTO** sia individualizzati, sia per piccoli gruppi, sia collettivi;
- Progettare itinerari formativi diversificati per agevolare e valorizzare le risorse e le attitudini di ogni alunno e per sviluppare gradualmente la personalità fino al raggiungimento delle competenze in uscita, indicate nei "Traguardi" al termine della Scuola Secondaria di I Grado.

Alla fine del Primo Quadrimestre, una **valutazione con funzione formativa e sommativa intermedia** consente alla Scuola, all'allievo e alle famiglie di identificare i primi esiti positivi e quelli negativi iniziali e intermedi dell'apprendimento e le traiettorie, su cui indirizzare il lavoro successivo, perché ogni alunno possa padroneggiare tutti gli obiettivi progettati.

Da questo primo bilancio, ogni docente trae indicazioni per una approfondita riflessione sul proprio operato e per un'eventuale revisione della progettazione elaborata e delle strategie attuate.

La **Valutazione sommativa finale** costituisce il consuntivo complessivo finalizzato a mettere in luce:

- I saperi promossi, le abilità acquisite dall'allievo in ogni ambito disciplinare; il raggiungimento degli obiettivi collegialmente concordati per il Comportamento, espressi in scala decimale;
- La descrizione delle "prove" significative scelte dall'alunno e/o dal docente, con la definizione degli specifici obiettivi formativi, delle conoscenze e delle abilità riguardanti il curricolo personalizzato;
- La certificazione delle competenze declinata su differenti livelli.

Notevole attenzione critica viene rivolta alla **Valutazione complessiva** dell'andamento delle attività scolastiche, svolte in ogni ambito curricolare ed extracurricolari, per impostare la strutturazione delle future decisioni sul consolidamento o la modifica delle opzioni culturali e didattiche da offrire all'utenza.

Processi autovalutativi esplorano *il clima di relazioni* instaurato nelle e tra le classi durante le uscite per le visite guidate, per i viaggi d'istruzione, durante la realizzazione di attività integrative e aggiuntive.

Il clima di relazioni tra gli operatori scolastici e il grado di soddisfazione dell'O.F. espresso dall'utenza, come tutti i campi di indagine del processo autovalutativo dell'Istituto, sono attuati per mezzo di questionari di valutazione, da cui emergono riflessioni critiche e stimoli per progettazioni mirate all'innalzamento dell'efficacia del servizio formativo offerto.

Inoltre si attuano processi di autovalutazione sistemica relativa ai processi primari (offerta formativa e secondari (snodi organizzativi ed amministrativi).

Oggetto di **Valutazione Relazionale** sono anche i rapporti tra:

- il Dirigente Scolastico e i docenti collaboratori;
- i docenti con incarico di F.S.;
- i Dipartimenti disciplinari;
- il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- i docenti referenti dei vari progetti;
- il Personale Amministrativo ed Ausiliario;
- i docenti e il Personale ATA per il coordinamento del Centro Territoriale Permanente dell'Ed.A;
- le famiglie degli alunni;
- gli E.E.L.L. e i soggetti esterni.

Le risultanze dei monitoraggi pilotano le strategie del cambiamento per innalzare il livello dell'azione formativa e didattica.

## **Valutazione esterna**

L'Istituto si serve di Organismi esterni deputati alla Valutazione e alla Certificazione degli apprendimenti e delle competenze nelle lingue straniere per il Portfolio Europeo, quali:

- il **D.E.L.F.** che certifica le competenze di Lingua Francese;
- il **Trinity** che certifica le competenze di Lingua Inglese;

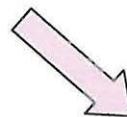
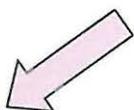
L'**I.N.V.A.L.S.I** (Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di Istruzione e di formazione) somministra agli alunni delle classi prime e terze una prova nazionale per la rilevazione degli apprendimenti in Italiano e Matematica.

## AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'Istituto intende rilevare:

- **Il grado di soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie**
- **La qualità dell'offerta formativa**
- **Le ripercussioni dell'azione educativo-didattica sul territorio**

**Quest'anno l'autovalutazione d'Istituto sarà rivolta a:**



1- Raccogliere i risultati delle Prove Invalsi che saranno motivo di riflessione e di studio.

2- Monitorare la qualità del servizio offerto, attraverso questionari rivolti alle famiglie degli alunni e agli alunni in uscita dall'Istituto Comprensivo.

## GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

La gestione delle risorse professionali è finalizzata all'erogazione di un adeguato servizio didattico ed educativo; ogni docente viene utilizzato in relazione alle personali competenze nelle diverse tipologie degli insegnamenti disciplinari.

La gestione delle risorse professionali riguarda anche il coordinamento dello staff di presidenza articolato in Funzioni Strumentali all'attuazione del POF, così come di seguito specificato.

DOCENTE	AREA	ATTIVITA'
<b>CARULLI CERIACA</b>  <b>PERAGINA GIACOMINA</b>	<b>AREA 1</b>	<b>GESTIONE POF:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Revisione, coordinamento e attuazione P.O.F. - l'attuazione delle prove INVALSI.</li> <li>○ Coordinamento progettazione extra-curriculare.</li> <li>○ Continuità e orientamento.</li> <li>○ Monitoraggio e valutazione di Istituto.</li> </ul>
<b>MIGLIONICO MICHELE</b>  <b>GESUALDO FRANCESCO</b>	<b>AREA 2</b>	<b>GESTIONE ITC:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Amministrazione di sistema ex Dlg 196/2003.</li> <li>○ Monitoraggio attrezzature informatiche.</li> <li>○ Monitoraggio LIM.</li> <li>○ Risoluzione problemi di manutenzione software e hardware.</li> </ul>
<b>MUSSELLA CARMELA</b>	<b>AREA 3</b>	<b>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Accoglienza docenti.</li> <li>○ Coordinamento e cura di tutta la documentazione relativa alla funzione docente (registri, modulistica).</li> <li>○ Piani di formazione e innovazioni didattiche.</li> <li>○ Supporto al D.S. e ai docenti per l'organizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione.</li> </ul>
<b>CARONE DE DONATO ROSA</b>	<b>AREA 4</b>	<b>SUPPORTO ALL'ATTIVITA' LABORATORIALE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Supporto al D.S. per tutti i laboratori scolastici.</li> <li>○ Supporto al D.S. per tutti i sussidi didattici.</li> <li>○ Coordinamento biblioteca scolastica.</li> <li>○ Comunicazione interna.</li> </ul>
<b>DEBIASI FRANCESCO</b>	<b>AREA 5</b>	<b>INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Coordinamento attività relative agli alunni diversamente abili, affetti da DSA.</li> <li>○ Vigilanza alunni Scuola Secondaria di 1° Grado.</li> <li>○ Vigilanza corsisti EdA.</li> <li>○ Educazione alla salute ed educazione stradale. CRIT.</li> </ul>
<b>CAPORASO ANGELO A.</b>	<b>AREA 6</b>	<b>PROGETTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Piani integrati PON/FSE – PON/FESR.</li> <li>○ Progetti di rilevanza territoriale, nazionale e trans-nazionale.</li> <li>○ Formazione degli adulti.</li> <li>○ Comunicazione esterna.</li> </ul>

## **SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO**

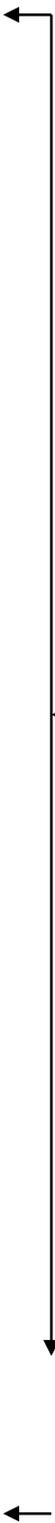
### ***Capacità di situarsi entro un sistema formativo polivalente.***

La scuola promuove la formazione integrale degli alunni favorendo lo sviluppo e la maturazione di ogni aspetto della loro personalità, realizzando una continuità con le diverse scuole elementari da cui essi provengono e instaurando rapporti di continuità con le scuole superiori per garantire ai propri alunni le competenze e le conoscenze necessarie ad operare una scelta coerente e motivata del nuovo corso di studi.

La scuola è, inoltre, aperta alle iniziative varie provenienti dall'esterno, purché coerenti con le linee generali del POF. Segue schema dimostrativo delle relazioni territoriali ed inter-istituzionali.

* Scuole del territorio in orizzontale e in verticale con rapporti di "rete"
* Amministrazione Comunale (convenzione/oneri per le strutture a totale carico dell'Ente)
* Assessorati: P.I.; Servizi sociali; Cultura; Ambiente; Attività produttive.
* Polizia Municipale – Polizia di Stato
* Centro Risorse Territoriali: Liceo Classico "Cagnazzi" Altamura
* Centro Territoriale per l'impiego Gravina e Altamura
* Cooperative Sociali del territorio
* Fondazione Ettore Pomarici Santomasì
* Associazioni culturali, teatrali, musicali, della solidarietà sociale, sanitaria (es. AMG), sportive, ambientaliste, parrocchiali....
* Associazione Genitori
* A.S.L.
* Parrocchie
* Aziende
* Redazioni giornalistiche
* Banca Popolare di Puglia e Basilicata
* Amministrazione Provinciale
* Amministrazione Regionale
* Università degli Studi di Bari e di Matera e Conservatori Musicali (BA e MT)
* A.N.S.A.S. (ex IRRE)
* C.O.N.I. Puglia
* Casa circondariale – detenzione - Altamura

*Istituto comprensivo  
N.INGANNA MORTÈ*



## **ATTIVITA' IN RETE CON SCUOLE DEL TERRITORIO**

<b>Continuità – Orientamento (Scuole Primarie di Gravina e Scuole Secondarie di 2° Grado di Gravina,Altamura, Matera e Bari )</b>
<b>C.R.I.T. ( con tutte le Scuole di Gravina e Poggiorsini)</b>

## **Sostegno alunni in situazione di handicap**

### ***L'ambiente di apprendimento***

Nel processo educativo, l'ambiente di apprendimento è determinante per l'organizzazione del curricolo. L'Istituto Comprensivo "Ingannamorte", come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, deve essere percepito dagli alunni come ambiente accogliente e rispettoso della loro persona in via di formazione.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, imparare non è solo un processo individuale;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

## **Sostegno alunni in situazione di handicap**

### ***La diversità delle persone e delle culture come ricchezza.***

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado utilizzano situazioni reali e percorsi preordinati per far acquisire ai fanciulli non solo la consapevolezza delle varie forme, palesi o latenti, di disagio, diversità ed emarginazione esistenti nel loro ambiente prossimo e nel mondo che ci circonda, ma anche la competenza necessaria ad affrontarle e superarle con autonomia di giudizio e rispetto nei confronti delle persone e delle culture coinvolte con impegno e generosità personale. Parimenti, esse portano ogni allievo non solo alla presa di coscienza della realtà dell'handicap e delle sue forme umane, ma lo stimolano anche ad operare e a ricercare con sensibilità, rispetto, creatività e partecipazione, allo scopo di trasformare sempre l'integrazione dei compagni in situazione di handicap in una risorsa educativa e didattica per tutti.

### **La logica del positivo**

Se si assume l'ottica che ciascuno di noi è "diverso" dall'altro, con i suoi pregi e i suoi difetti, le sue potenzialità e i suoi limiti, le sue divers-abilità, si ribalta la logica con cui si è tradizionalmente guardato ed affrontato il problema della diversità nella scuola e, in questo contesto, il tema particolare dell'handicap. Non è più questione, infatti, di integrare nessuno in una astratta normalità che poi si traduce in propensione all'uniformità, bensì di valorizzare al meglio le dotazioni individuali, escludendo qualunque modalità stereotipata di approccio alla pluralità di situazioni e di prestazioni che caratterizzano ogni essere umano.

Le diversità di ciascuno, in altri termini, sono il segno di una possibile ricchezza per tutti. Per questo non bisogna mai definire nessuna persona per sottrazione: non ha, non sa, non sa fare, non può fare questo e quello. Non è mai la carenza di alcunché, infatti, che può contraddistinguere chiunque, ma la sua capacità di sentire, di fare, di agire e di pensare nell'unico suo modo specifico e personale.

Sapienza didattica è assecondare questo percorso evolutivo che consente a ciascuno di essere un tutto, una persona integrale, pur potendo sempre contare al meglio soltanto su alcune parti di sé. Collocare il problema degli allievi in situazione di handicap nel contesto di una generale valorizzazione delle differenze, inoltre, serve anche a condannare le "fughe tecniciste", siano esse di tipo psicologizzante oppure riabilitativo e medicalizzante. Queste prospettive, infatti, sono più etiologiche che prospettive; guardano più alle cause che ai fini; colgono e lavorano più sui deficit che sul positivo di ciascuno. Privilegiano, insomma, nell'accostarsi alle persone, lo sguardo della parzialità più che quello della integralità, com'è e deve essere quello educativo. Ora, è doveroso affermare la specificità dello sguardo pedagogico; sguardo che, pur

partendo da prospettive parziali, punta sempre, come si anticipava, a sollecitare un progetto di vita globale per la persona che c'è.

Il discorso è valido, per esempio, a proposito di quei ragazzi che pur essendo intellettualmente dotati nella media, se non, spesso, oltre la media, sono, tuttavia, affetti da seri problemi di letto – scrittura (DSA). L'insistenza sul sintomo o, ancora peggio, il suo mancato riconoscimento rischia di creare notevolissime difficoltà all'allievo. Nel primo caso gli crea prima ansia da prestazione e poi frustrazione e autosvalutazione. Nel secondo caso, scambiando per negligenza o pigrizia ciò che è invece da addebitare a precise cause di natura neurologica, determina addirittura un vero e proprio blocco della volontà di apprendere, sprecando un'intelligenza che era vivida e perfino superiore.

Sarà allora necessario non solo poter contare su una precisa diagnosi prodotta da specialisti (neuropsichiatra, logopedista) per riconoscere il disturbo, ma anche, aggirare la didattica del sintomo. Infatti, se la competenza nella lettura e nella scrittura è indispensabile nell'apprendimento di tutte le discipline, ma, allo stesso tempo, se è proprio su questa competenza che i soggetti con queste particolari patologie non riescono ad avere successo, è gioco forza chiedere alla scuola di trovare canali d'apprendimento diversi dalla lettura ad alta voce, dalle verifiche scritte, dalla copiatura di testi o di consegne ecc., ma molto più basati sulle dimensioni multisensoriali dell'operare, del toccare e del vedere. Per esempio, bisognerebbe adoperare calcolatrici, registratori, videoscrittura con correttore ortografico incorporato, sintesi vocali, schemi e sequenze iconiche.

In questa direzione, è necessario, allora, sostituire l'insegnamento nel Gruppo classe, di solito standardizzato, con attività più mirate in Gruppi di livello, di compito ed elettivi, nei quali si possano opportunamente differenziare per i diversi soggetti le strategie didattiche. Oppure, bisogna procedere all'insegnamento nel Gruppo classe, adoperando però per tutti o le strategie di apprendimento multisensoriali piuttosto che linguistico-astratte, o quelle altissime che aggirano la letto-scrittura.

Andare oltre la didattica del sintomo per assumere quella globale della persona, vuol dire assicurare a ogni allievo un rapporto individuale costruttivo, l'abitudine a prendere sul serio i suoi problemi, a provare comprensione e solidarietà, a creare un clima di fiducia e serenità, a non confondere mai il giudizio sui risultati di un lavoro con quello relativo alla persona che l'ha svolto. Inoltre, bisogna aiutare ogni allievo a riflettere sulle modalità di apprendimento che preferisce, insegnargli le tecniche specifiche attraverso le quali può migliorare il suo apprendimento, guidarlo a comprendere le proprie capacità e ad impiegarle al meglio proprio per costruire un proprio progetto di azione che dia senso al suo lavoro scolastico, sostenere la sua autostima e irrobustire la sua sicurezza.

Per tutto questo appare importante l'utilizzo degli strumenti informatici come supporto per gli allievi portatori di disabilità: negli ultimi anni è stato ampiamente studiato l'effetto positivo dell'uso del PC per alunni con difficoltà motorie o per i non vedenti; parimenti sono stati studiati e sviluppati interessanti programmi didattici, in possesso della nostra scuola, per affrontare la dislessia e alcune forme di ritardo mentale.

La legge quadro n. 104/92 si muove su tutto il fronte dell'integrazione sociale dell'alunno diversamente abile e non solo su quello dell'integrazione scolastica. Bisogna promuovere soprattutto la piena integrazione in quattro direzioni fondamentali: famiglia, scuola, mondo del lavoro e società. I disabili gravi hanno diritto, non solo alla "priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici", ma anche ad interventi di natura più particolare e specifica, quali quelli di essere ospitati in comunità - alloggio o presso centri socio - riabilitativi.

La grande finalità che la scuola deve perseguire nei confronti degli alunni diversamente abili, è quella dell'integrazione.

A tutti i docenti, ivi compreso l'insegnante di sostegno, spetta, quindi, il compito di collaborare con i colleghi e gli altri operatori, al fine di procedere ad una corretta e precisa lettura della realtà di chi è in difficoltà, individuandone le esigenze particolari e prefigurando il quadro degli obiettivi e delle attività idonee a svilupparne e potenziarne le capacità, anche se residuali.

Rimane fuori discussione che l'insegnante di sostegno non può essere considerato l'unico responsabile del processo di integrazione dell'alunno diversamente abile: corresponsabile dell'azione educativa è tutto il gruppo di lavoro interdisciplinare, previsto dal D.P.R. del 24.2.94, costituito dai docenti, dalla famiglia, dall'equipe medica.

Allo stato attuale, nell'Istituto Comprensivo "Ingannamorte" è presente un caso di disabilità nella scuola dell'infanzia, 6 casi di disabilità nella scuola primaria, 12 bambini disabili nella secondaria di primo grado. E' di 3 bambini l'elenco che comprende gli alunni certificati con DSA/BES nella primaria mentre è di 13 nella secondaria di primo grado. La documentazione di ciascun alunno disabile comprende un PDF o una DF ed un PEI aggiornato. A tutti gli alunni con DSA/BES si assicura la personalizzazione degli interventi didattici tramite la redazione di un PDP.

L'attività di sostegno sarà pianificata con appositi incontri di regolazione quindicinale nella primaria e con incontri, allargati alle famiglie ed agli operatori dell'ex CPR anche nella secondaria di primo grado.

### **Gruppo di Lavoro H di Istituto (GLHI)**

Nell'istituto comprensivo è costituito il Gruppo H composto dal dirigente, docenti, genitori, rappresentante dell'ente comunale, rappresentante A.S.L., con il compito di coordinare e gestire l'organizzazione scolastica relativa ai casi dei bambini diversamente abili.

Per l'individuazione dell'handicap, la nostra scuola recepisce la normativa di riferimento:

- Legge 104/92
- Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 37 del 14/03/07
- Legge Finanziaria 289/02 art. 35 comma 7 (supplenze dell'ins. di sostegno)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) n. 185/06 articoli 2 e 3
- D.P.R. 24/02/94 art. 5 comma 2
- Circolare n. 37 ris. dell'Ufficio Scolastico Provinciale del 31/01/08

Il genitore presenta domanda di accertamento dell'handicap al Collegio per l'Individuazione dell'alunno in situazione di handicap, presso la ASL di Altamura, entro il 31 marzo mediante l'Allegato A al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 37 del 14/03/07, a cui acclude certificato medico specialista di una struttura pubblica e relazione clinica. Il Collegio per l'Individuazione rilascia entro (e non oltre) 30 giorni un Verbale di Individuazione ai sensi del DPCM numero 185/6 art. 2, comma 2, utile per la successiva redazione della Diagnosi Funzionale, articolo 2, comma 3. Verbale di Individuazione e Diagnosi Funzionale sono trasmessi ai genitori e da questi all'istituzione scolastica presso cui iscrivere il proprio figlio. Alla Diagnosi Funzionale fa seguito la redazione del Profilo Dinamico Funzionale, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge 104/92. I soggetti di cui all'articolo 5 comma 2 del DPR del 24/02/94 elaborano il PEI.

- Obbligatorietà dei gruppi H: art. 8 DM 11/04/94 n. 112 e L. 104/92 art. 15 comma 2.

### **Composizione e compiti del Gruppo H di Lavoro di Istituto.**

Il Collegio dei docenti, durante i primi incontri, nomina i rappresentanti all'interno del Gruppo H di Istituto (in seguito Gruppo di Lavoro H di Istituto– GLHI)

Il GLHI è così composto:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale "Coordinamento del sostegno"
- 3 Collaboratrici del Dirigente
- 3 docenti di sostegno (infanzia – primaria secondaria di primo grado)
- genitore di un bambino disabile
- 1 rappresentante dell'Ente comunale
- 1 rappresentante della ASL

## **Compiti del GLH: organizzativi – progettuali valutativo – consultivi**

1. Riceve dal Dirigente Scolastico la segnalazione dell'iscrizione degli alunni diversamente abili;
2. Verifica la condizione di accessibilità agli spazi scolastici e di fruibilità di attrezzature scolastiche;
3. Predisporre proposte strumenti per favorire la realizzazione delle iniziative educative e di integrazione previste dal POF;
4. Predisporre proposte di assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni sulla base della consultazione delle Diagnosi Funzionali e dei PEI;
5. Cura la raccolta dei dati, dei documenti e la conservazione dei materiali relativi al PEI;
6. Elabora proposte e strumenti per favorire la continuità educativa degli alunni diversamente abili tra i diversi ordini di scuola;
7. Verifica e riferisce, agli organi collegiali della scuola, l'efficacia dei processi di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;
8. Incontra i genitori degli alunni diversamente abili per raccogliere pareri e proposte in merito ai percorsi di integrazione scolastica attivati;
9. Mantiene contatti con i servizi presenti sul territorio;
10. Promuove e cura attività di aggiornamento;
11. Cura l'aggiornamento dei documenti al termine della scuola dell'infanzia, in 2<sup>a</sup> – 4<sup>a</sup> – 5<sup>a</sup> al termine della secondaria di primograde.

## **Composizione e compiti del Gruppo H Operativo (in seguito GLHO)**

All'interno di ogni classe in cui è presente un bambino diversamente abile opera il GLHO:

*Composizione:*

1. Dirigente Scolastico (o suo delegato)
2. Docenti curricolari e specializzati interessati al caso;
3. Familiari dell'alunno;
4. Docente di sostegno;
5. Educatore o assistente interessati al caso;
6. Operatore socio sanitario ASL (terapista)

### **Compiti:**

Il Gruppo H Operativo ha compiti di natura psicopedagogica e didattica, in particolare provvede ad osservare l'alunno, raccogliere dati, si occupa della stesura del PDF, della stesura del PEI, predispone le verifiche.

### **BES/DSA**

In tema di bisogno educativo speciale la nostra scuola tenta di mantenere un profilo di concretezza in termini di attenzione alla personalizzazione degli interventi didattici ed educativi. Si tratta di alunni in possesso di una certificazione con classificazione ICD-10 e ICF (DSA), asse F81 o, anche, di alunni con Bisogno Educativo Speciale (senza alcuna certificazione) con difficoltà che si evidenziano in età evolutiva negli ambiti di vita della educazione e/o dell'apprendimento. Il loro disagio, nell'apprendimento o nei rapporti, si manifesta con un funzionamento problematico, in termini di danno oppure di ostacoli sociali; necessita, quindi di un piano educativo individualizzato oppure personalizzato.

In questi termini il nostro Istituto recepisce una serie di normative rispetto alle quali è necessario che la nostra scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta.

- Vista la Dir. Min. 27.12.12 e la C.M. n. 08 del 06.03.2013;
- Vista la L. 296/2006 (art.1, c. 605, lett.B);

- Vista la L. 122 del 30.07.2010;
- Vista la L. 111/2011 (art. 19);
- Vista la L. 35/2012;
- Vista la Nota MIUR 0001551 del 27.06.2013;
- Vista la Delibera del Collegio dei Docenti dell'11.09.2013;

Il Collegio dei docenti istituisce presso l'Istituto comprensivo "N. Ingannamorte" i GLI (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione) e ne nomina membri effettivi l'ins. De Biasi Francesco (Funzione strumentale Area 5 "Sostegno"), la prof.ssa Giorgio Maria Filippa (delega alla scuola primaria), la prof.ssa Carulli Ceriaca (svantaggio), la prof.ssa Loverre Francesca (DSA/BES) la prof.ssa Tarantino Nunzia (svantaggio).

### **Al GLI assegna le seguenti funzioni:**

1. Coordinamento con gli incarichi della Funzione strumentale Area 5 "Sostegno";
2. Rilevazione dei BES/DSA presenti nell'Istituto comprensivo;
3. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in merito a PEI e PDP;
4. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi in merito a strategie/metodologie di gestione delle classi;
5. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
6. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLHI (Gruppo di Lavoro H di Istituto) e GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo presente in ogni singola classe con bambini disabili, DSA oppure BES);
7. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES, classificati secondo il modello ICF (Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), da inviare agli Uffici competenti.

Al fine di favorire una maggiore efficacia dell'intervento, mirato e personalizzato, si delineano di seguito alcune fasi inerenti alla gestione dei casi:

#### 1) individuazione del problema:

- individuazione da parte dei docenti dell'alunno che, a loro giudizio in base a ripetute osservazioni nonché specifici percorsi di recupero effettuati durante le attività didattiche, presenta Bisogni Educativi Speciali o che dovrebbe essere sottoposto a visita per eventuale diagnosi (là dove necessari la certificazione per richiedere insegnanti di sostegno o attuare le misure compensative e dispensative previste dalla normativa per gli alunni con DSA)
- stesura, da parte di tutti i docenti della classe, con eventuale collaborazione dei docenti inclusi nel GLI, di dettagliata relazione in cui siano ben evidenziate le difficoltà incontrate dall'alunno. La relazione va inviata al Dirigente scolastico.

#### 2) coinvolgimento della famiglia:

- convocazione dei genitori da parte del dirigente scolastico oppure del docente appositamente delegato: raccolta e confronto di preoccupazioni/punti di vista, difficoltà rilevate nel bambino, eventuali suggerimenti dei docenti. Stesura di un verbale dell'incontro firmato da docenti e genitori.

#### 3) approfondimento con uno specialista esterno:

- dietro suggerimento dei docenti, i genitori possono decidere di rivolgersi al proprio medico di fiducia e, poi, eventualmente, ai servizi specialistici sanitari. Ai docenti non è consentito sollecitare con insistenza la famiglia affinché sottoponga all'alunno a visita medica.

#### 4) fase diagnostica cura dello specialista:

- consegna, da parte dei genitori, della documentazione diagnostica in Segreteria.

5) intervento didattico individualizzato/personalizzato:

- l'intero team docente, confrontandosi in apposite riunioni con i genitori e utilizzando l'apposito modello già messo a disposizione, elabora un percorso individualizzato e personalizzato redigendo un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che serva come strumento di lavoro in itinere per i docenti e documenti alla famiglia le strategie di intervento programmate dalla scuola. Il PDP viene controfirmato da tutti i soggetti responsabili della presa in carico. Sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico/didattiche nonché sulla base della documentazione clinica eventualmente presentata dalla famiglia, il team docente può valersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle linee guida allegate alla L. 170/2010. Nella redazione di tale documentazione, i docenti possono richiedere la consulenza del docente funzione strumentale e/o di uno dei componenti del GLI. Il team docente programma incontri periodici specifici con i genitori al fine di apportare aggiornamenti al PDP in relazione alle risposte dell'alunno e ai suoi bisogni formativi.